IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 134 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 15 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

Il salto nel buio.

Il titolo è americano: tutto sta nel vedere chi è che salta nel buio. Vediamolo.

L'obiezione capitale, alla quale gli oppositori del progetto si sono specialmente attaccati, perchè, se fosse fondata, potrebbe produrre una sfavorevole impressione anche sulle persone imparziali, ossia non dominate da preconcetti, è quella del salto nel buio dopo il quinquennio.

Nella convenzione è stabilito che il primo quinquennio di esperimento servirà ad accertare in modo preciso gl'introiti e le spese di ciascuna linea, onde poter determinare per gli altri quattro quinquenni la sovvenzione definitiva, che lo Stato dovrà corrispondere alla Società.

Ora, che cosa dicono i critici?

Siccome nella convenzione non è stata fissata la cifra massima, cui potrebbe salire la futura sovvenzione definitiva, chi ci garantisce, dicono, che dai 17 milioni circa fissati per il primo quinquennio, non si possa arrivare ai 30, ai 40 ed anche ai 50 milioni?

Difatti, l'on. Pantano nella sua requisitoria in seno all'Ufficio IX, che lo elesse Commissario, disse a questo proposito « che la Convenzione non fissa nulla, nemmeno alcun limite alla sovvenzione, diguisachè le garanzie per lo Stato risolvendosi in nulla, si va in via indiretta alla cifra di 31 milioni, che il *trust* aveva chiesto apertamente ».

Come si vede, questo argomento, che a prima vista può produrre molta impressione su coloro che non sanno approfondire la questione; in realtà manca di contenuto e si riduce ad un palloncino di celluloide.

***

Ed invero, poniamo il caso, che alla fine del quinquennio risulti, dalla media delle spese complessive in confronto alla media complessiva degl'introiti, una differenza, che obbligherebbe lo Stato ad aumentare la sovvenzione, non diremo fino ai 30, non fino ai 40, nè ai 20, ma semplicemente di tre milioni di più su quella per i primi cinque anni di esercizio.

Quale sarebbe, in questo caso, la conseguenza legale, e quindi inevitabile per la Società?

Siccome questo aumento di tre milioni all'anno, rappresenterebbe evidentemente una perdita per la Società di tre milioni all'anno e siccome 3 milioni all'anno per 5 anni - direbbe un mozzo - fanno 15 milioni, è chiaro, come la luce del sole, che alla fine del quinquennio il capitale della Società si troverebbe ridotto da 20 a soli 5 milioni.

Vale a dire, secondo il nostromo, che il *Lloid Italiano* avrebbe perduto 15 milioni (che lo Stato avrebbe risparmiati) e si troverebbe per compenso, in perfetto stato di avanzato fallimento, essendo il suo capitale di 20 milioni.

Ciò posto, noi vorremmo sapere dai professori di critica navale come si possa immaginare e supporre che, dati i termini della Convenzione, lo Stato andrebbe incontro al pericolo di dover elevare, alla fine del quinquennio di esperimento, la sovvenzione a 25, 30, 40 e 50 milioni.

E', o non è, stabilito all'art. 13 della Convenzione, che la somma massima che lo Stato, [illegible] o contributo per integrazione dell'interesse 3 0[illegible] si obbliga di [illegible] alla Società, non dovrà mai eccedere, nella peggiore ipotesi, la cifra di 20 milioni circa?

Ora una delle due: o questi 20 milioni sono sufficienti e allora il pericolo gonfiato dall'on. Pantano si riduce ad una bolla di sapone: o i 20 milioni non sono sufficienti e dovrebbero, poniamo, salire a 23, e allora è evidente che la Società nei primi cinque anni avrebbe perduto, come s'è detto, tre milioni all'anno e cioè quindici milioni; il che significa che sarebbe affondata contro lo scoglio del Codice di Commercio.

In questo caso che cosa avrebbe rimesso lo Stato?

Niente. Avrebbe fatto l'esperimento di un contratto, informato a concetti moderni, risparmiando tre milioni l'anno, traendo nuovi elementi per risolvere più razionalmente ed equamente il problema dei servizi marittimi.

Questa, non altra, può essere la conseguenza.

***

Fortunatamente queste previsioni sono ben lontane dall'avverarsi. Infatti, è mai supponibile che una notabilità del mondo marittimo italiano, qual'è il senatore Piaggio, il quale tenne anche per vari anni la suprema direzione della nostra più forte Società marittima — la *Navigazione Generale Italiana* — meritamente ritenuto una delle maggiori competenze in materia di traffici marittimi; è mai possibile, ripetiamo, che quest'uomo possa essersi indotto a mettere in rischio i capitali propri, dei suoi e degli amici?

Certo che no.

Che per un sentimento patriottico, e di alta soddisfazione personale, o di compiacenza verso il Governo del proprio paese, si possa assumere un impresa grave, contentandosi di una modesta rimunerazione, si può concepire: non si concepisce come un uomo, il quale, durante la sua lunga carriera nelle industrie del mare, ha dato continue prove di prudenza e di serietà, possa, avvicinandosi (come noi) al tramonto, porre a repentaglio con tanta leggerezza un patrimonio morale e materiale, conquistato in tanti anni di indefessa attività.

***

Ciò posto, non è piuttosto supponibile che tutti questi capitani d'acqua dolce, i quali parlano d'incognite a base di diecine di milioni, siano essi che si divertono a saltare nel buio, tanto che è bastata una semplice operazione aritmetica per distruggere tutta l'architettura fantastica del baratro, cui andrebbe incontro lo Stato dopo il primo quinquennio?

Se dobbiamo giudicare dall'opera compiuta dalla famosa Commissione Reale, di cui fu relatore l'on. Pantano e dai razzi di corbellerie lanciati in aria negli uffici della Camera da vari oratori ed in specie dall'intrepido economista on. De Viti De Marco, francamente non si può a meno di essere inclinati per la seconda ipotesi.

Certo è che sull'obiezione principale, quella che ha impressionato e destato vaghi timori e preoccupazioni, il salto nel buio l'hanno fatto gli oppositori.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 14 — Il corrispondente del *Times* da Vienna afferma che l'Imperatore Guglielmo II ha accettato di assistere alle manovre dell'esercito austro-ungarico in Moravia nel prossimo autunno.

(S) **Madrid** 14 — Il Re ha nominato il marchese Herrera, attualmente Sottosegretario di Stato agli esteri, ambasciatore a Vienna.

Nuovo Gabinetto portoghese

(S) **Lisbona**, 14. — Gli uomini politici, che compongono il Ministero Venceslao Lima, sono Ministri per la prima volta ad eccezione del Presidente del Consiglio. I Ministri della guerra, degli esteri, dei lavori pubblici e delle finanze sono tutti militari.

Nei circoli politici si dice che il Ministro della Marina e quello dei lavori pubblici si scambierebbero il portafoglio.

Corre voce che il Consiglio di Stato si riunirà domani per essere consultato circa la opportunità di aggiornare il Parlamento.

I Sovrani di Germania a Vienna

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono giunti alle 10, ricevuti alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, che indossava l'uniforme di maresciallo prussiano, da tutti gli Arciduchi e Arciduchesse, dalle autorità civili e militari e da una compagnia d'onore.

Quando il treno è entrato nella stazione la musica ha suonato l'inno tedesco.

L'incontro fra i due Imperatori è stato improntato alla massima cordialità. Gli Imperatori si sono abbracciati e baciati replicatamente; poi Francesco Giuseppe ha baciato la mano all'Imperatrice.

Salutati gli Arciduchi e le Arciduchesse avvenne la presentazione dei rispettivi seguiti e, subito dopo, l'Imperatore Guglielmo ha passato in rivista la compagnia d'onore.

Il Borgomastro d.r Lueger ha rivolto un saluto a Guglielmo II, dicendosi interprete dell'intera popolazione nel ringraziarlo per la fedeltà dimostrata all'alleanza e nel salutare nel modo più cordiale i Sovrani tedeschi a Vienna.

L'Imperatore Guglielmo ha ringraziato.

Quindi i Sovrani, in vetture di gala, si sono diretti alla Hofburg.

Nella prima vettura hanno preso posto i due Imperatori, nella seconda l'Imperatrice coll'Arciduchessa Maria Annunziata. Lungo tutto il percorso dalla stazione alla Hofburg erano schierate le truppe.

Dietro i cordoni si stipava un'immensa folla. Le musiche militari suonavano l'inno tedesco, le truppe rendevano gli onori e la folla acclamava i Sovrani col maggior entusiasmo.

La città è imbandierata e decorata specialmente nelle vie ove è passato il corteo.

Dinanzi alla Hofburg una magnifica decorazione è stata fatta a cura del Municipio.

Al loro arrivo alla Hofburg i Sovrani sono stati salutati dagli alti dignitari della Corte e dai Ministri comuni, austriaci ed ungheresi.

***

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno espresso viva soddisfazione per la calorosissima accoglienza loro fatta a Vienna.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Guglielmo, dopo una breve visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, ha visitato i membri della Famiglia imperiale e si è trattenuto presso l'Arciduca Francesco Ferdinando per oltre una mezz'ora.

Guglielmo II è ritornato alla Hofburg all'una per prendere parte alla colazione intima, offertagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il pranzo di gala. — I brindisi.

(S) **Vienna**, 14. — Stasera, alle ore 7, vi è stato alla Hofburg un pranzo di gala in onore degli imperiali tedeschi.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto il seguente brindisi:

« La visita di Vostra Maestà e di S. M. l'Imperatrice mi riempie di grande e sincera gioia e mi offre la desideratissima occasione di esprimere la mia alta soddisfazione di poter salutare Vostra Maestà perseverante promotore di ogni sforzo a favore della pace.

« Nel momento in cui la pace, esposta durante l'inverno scorso a parecchi pericoli, sembra di nuovo assicurata, mi ricordo nello stesso tempo con riconoscenza profonda e sincera dell'attitudine fe[illegible] e brillantemente provata dell'Impero tedesco, il cui appoggio sempre pronto a manifestarsi, facilitò in così alto grado il compimento del mio fervido desiderio di appianare tutte le difficoltà sorte senza complicazioni bellicose.

« Benchè tutte le Potenze fossero unite in questi sforzi leali, si deve tuttavia innanzi tutto all'incrollabile fedeltà attestata all'alleanza dai miei alti amici ed alleati, da Vostra Maestà e da Sua Maestà il Re d'Italia, che noi possiamo oggi considerare con piena soddisfazione i successi ottenuti, nella sicura fiducia, basata sull'esperienza di tre decenni, che il beneficio prezioso della pace troverà anche in avvenire la sua più sicura garanzia nelle relazioni durevoli ed intime che uniscono Noi e i nostri popoli.

« Saluto Vostra Maestà nel modo più cordiale.

« Bevo alla salute di Vostra Maestà e di Sua Maestà l'Imperatrice e di tutta la Famiglia Imperiale e Reale. »

L'Imperatore Guglielmo ha risposto al brindisi dell'Imperatore Francesco Giuseppe ringraziando l'Imperatore Francesco Giuseppe per la calorosa accoglienza fattagli e per le sue parole di vera e nobile amicizia.

L'Imperatore Guglielmo ha proseguito dicendo:

« Una generazione è passata da quando Vostra Maestà ha gettato col mio Avo le basi dell'alleanza e dell'amicizia, che fu ben tosto allargata, con nostra grande gioia, coll'accessione dell'Italia.

« La storia attesterà un giorno quale benedizione è venuta da questa alleanza, ma tutti già sanno oggi come essa abbia appunto contribuito nei mesi scorsi al mantenimento della pace nell'Europa intera.

« Ciò che fu allora fondato ha preso oggi salde radici nei cuori dei nostri popoli.

« Vostra Maestà sa come sia stata spontanea la adesione che in Austria-Ungheria ed in Germania si è fatta valere ogni volta che la nostra stretta e fedele unione si manifestò al di fuori, e quando oggi l'Imperatrice ed io abbiamo fatto la nostra entrata alla presenza della Maestà Vostra nella venerabile Reggia, la viva gioia dei cuori dei viennesi colla quale siamo stati ricevuti ha trovato una potente eco nei nostri cuori.

« Mi posso vantare di non essere qui uno straniero.

« Da quando potei presentarmi per la prima volta a Vostra Maestà come giovane Principe, io mi sentii attratto ad avvicinarmi alla Vostra venerata persona presso cui trovai sempre una inalterabile bontà ed amicizia.

« Mi resteranno sempre indimenticabili i ricordi delle accoglienze avute nell'Impero della Maestà Vostra, qui e presso il cavalleresco popolo magiaro.

« Possano i sentimenti ed i legami di amicizia fedele sussistere sotto lo scettro glorioso di Vostre Maestà fino al più lontano avvenire. Possano essi formare sempre vincoli indissolubili fra noi e i Nostri Imperi per il benessere dei Nostri popoli e per il mantenimento della pace.

« Con questo desiderio bevo alla salute della Maestà Vostra.

« Dio benedica e conservi la Maestà Vostra e la Sua Casa illustre!

« A Sua Maestà Francesco Giuseppe urrà, urrà, urrà! »

×

(S) **Vienna**, 14. Al pranzo di gala dato alla Hofburg dall'Imperatore Francesco Giuseppe in onore degli Imperiali tedeschi hanno partecipato anche i membri della Casa Imperiale, i personaggi dei rispettivi seguiti degli Imperatori, i Ministri comuni, i Presidenti del Consiglio Wekerle e Bienerth, i Ministri ungheresi Zichy ed Andrassy, i Presidenti delle due Camere ed altri personaggi.

Dopo il pranzo, alle ore 9, nelle sale della Hofburg, sfarzosamente illuminate ed ornate di piante e fiori, vi è stato un ricevimento, al quale erano invitati le notabilità, l'aristocrazia, il corpo diplomatico e le autorità.

I Sovrani hanno conversato affabilmente con numerosi personaggi.

I SOVRANI DELLA TRIPLICE.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore di Germania e l'Imperatore d'Austria hanno indirizzato al Re d'Italia il seguente telegramma:

« Il nostro convegno ci offre una nuova occasione di salutare il nostro Augusto alleato ed amico e di indirizzargli la calda espressione della nostra inalterabile amicizia ».

GUGLIELMO - FRANCESCO GIUSEPPE.

Il Re d'Italia ha così risposto:

« Sono riconoscentissimo a Vostra Maestà che ha voluto coll'Imperatore, nostro comune alleato ed amico, inviarmi l'espressione della Sua inalterabile amicizia. Questa amicizia mi è molto cara, ed assicuro V. M. che essa trova nei miei sentimenti la più sincera e piena reciprocità. »

VITTORIO EMANUELE.

La stampa austro-ungarica.

(S) **Vienna**, 14 — Il *Fremdenblatt*, la *N. F. Presse* e gli altri giornali salutano calorosamente l'Imperatore Guglielmo, ricordando la fedeltà della Germania per l'Austria durante la crisi austro-serba.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Temps*, commentando gli incontri di Brindisi e di Vienna, rileva che la Triplice Alleanza è stata celebrata da tutti i suoi componenti con solenni manifestazioni.

Il *Temps* constata che i due sistemi di alleanze che si dividono oggi l'Europa hanno conservato il loro valore e la loro efficacia e dimostrano che la sola politica saggia, la sola che non costituisca un pericolo per la pace, consiste nel farli vivere d'accordo in un equilibrio stabile e su un piede di eguaglianza.

Non vi è motivo di prevedere un cambiamento negli aggruppamenti delle Potenze e, se sono desiderabili ravvicinamenti fra i componenti i due gruppi, conviene conservarli come maggiori pegni d'accordo e non come strumenti di disunione.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 14 — *Camera dei Comuni* — *William Redmond* chiede la votazione in seconda lettura del *bill*, che tende a modificare la formula del giuramento reale per l'assunzione al trono per quanto riguarda la parte specialmente offensiva pei cattolici e permettere ad un cattolico di potere assumere la carica di Lord Cancelliere d'Inghilterra e di Lord Luogotenente dell'Irlanda.

Il Primo Ministro Asquith dice di essere personalmente del parere che occorrerebbe sopprimere completamente la formula del giuramento, ma siccome l'opinione pubblica sembra manifestare attaccamento alla dichiarazione di giuramento si potrebbe nominare una Commissione nella quale fossero rappresentati tutti gli interessi religiosi e politici e che potrebbe trovare una formula da riuscire accettabile a tutti.

Asquith è quindi in massima favorevole alla proposta Redmond, ma esprime soltanto la sua opinione personale.

Si approva in seconda lettura con 133 voti contro 123 un *bill* tendente a sopprimere le incapacità da cui sono ancora colpiti i cattolici.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 14. *Camera* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro della Giustizia dichiara che non vi è stata rottura, ma soltanto sospensione dei negoziati tra la Spagna ed il Marocco.

Il Ministro aggiunge che l'informazione di un giornale parigino concernente una intervista nella quale il Sultano in tono molto vivo avrebbe dichiarato al Ministro di Spagna al Marocco, Merry del Val, che le trattative sono state interrotte, non ha alcun fondamento.

Il Ministro dice che è inesatto che il Governo spagnuolo abbia preso alcune disposizioni in vista della situazione al Marocco. La situazione è rimasta invariata da 15 giorni nè vi è alcun motivo di allarme.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 14 — *Camera*. Si riprende la discussione sulla riforma dei Consigli di guerra.

Si approvano gli articoli primo e secondo che stabiliscono che i delitti commessi da militari in materia di diritto comune devono venire giudicati dai tribunali ordinari.

Viene poscia iniziata la discussione dell'articolo terzo, che concerne le disposizioni che regolano la composizione di Camere speciali incaricate di giudicare dei delitti militari.

Il progetto del Governo non introduce che una modificazione nel sistema attuale: sostituisce cioè con un giudice civile uno dei giudici militari.

Si respinge un emendamento presentato dai partigiani della soppressione dei Consigli di guerra, col quale si chiede la soppressione dell'articolo terzo.

Jaurès propone che la Camera, in vista degli avvenimenti presenti tenga seduta anche domani.

Tale proposta è respinta con 326 voti contro 240.

La Camera respinge quindi con 381 voti contro 205 la proposta della Commissione delle dogane di discutere lunedì il progetto di legge sulle tariffe doganali, ed approva la proposta di Labori di proseguire lunedì la discussione del progetto di legge sulla riforma dei Consigli di guerra.

La seduta è tolta.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 14 — *Camera* — Un deputato fa osservazioni circa il titolo di Re dei bulgari assunto da Re Ferdinando di Bulgaria.

Il Ministro degli Esteri risponde che le Potenze si occupano di tale questione.

La Camera designa poscia due deputati, uno mussulmano e uno cristiano, per prendere parte all'inchiesta stabilita dal Governo sui disordini di Adana.

— Il Sultano ha accettato la presidenza d'onore del Comitato di soccorso per gli armeni di Adana.

Serbia e Bulgaria.

(S) **Belgrado**, 14. L'ufficioso *Samouprava* pubblica un lungo comunicato, il quale dichiara che non è stata ancora manifestata alcuna idea per una unione doganale, nè sono stati ancora iniziati negoziati per un nuovo trattato di commercio.

Il comunicato dichiara inoltre ingiustificati i commenti del Ministro Weisskirchner, secondo i quali la forma che la Serbia e la Bulgaria si proporrebbero di dare a questo nuovo periodo commerciale impedirebbe grandemente il consolidamento dei rapporti commerciali austro-serbi. Invece fra la questione commerciale serbo-bulgara e quella austro-serba vi ha armonia e conformità di vedute che che non si escludono, ma si completano.

Se i negoziati austro-serbi sono stati rotti, ne fu causa il tentativo del Governo austro-ungarico di voler approfittare di tutti i vantaggi del trattato del 1908, senza accordare alla Serbia le concessioni più importanti.

Se la rottura assoluta dovesse avvenire fra il commercio della Serbia e quello dell'Austria-Ungheria, ciò dipenderebbe dal movimento agrario che è protetto ufficialmente dalla monarchia austro-ungarica.

Anche se il Governo austro-ungarico fosse deciso a far trionfare gli agrari ostili al trattato austro-serbo, esso però non avrebbe motivi per non rimanere indifferente verso quella qualsiasi base che la Serbia e la Bulgaria volessero dare ai negoziati per regolare le loro relazioni commerciali nel modo che meglio convenisse agli interessi dei due paesi.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 1.30 — Anche oggi la giornata si è chiusa con un forte aumento degli scioperanti che hanno ripreso il lavoro. Lo sciopero si può dire virtualmente finito. Tutti i servizi, se non normalmente, funzionano con una relativa regolarità.

Stasera nell'Ippodromo i postelegrafici tennero un comizio per decidere se debbono invocare l'aiuto delle classi operaie. Vari rappresentanti delle leghe si dichiararono per lo sciopero di solidarietà: fra gli altri, anche il rappresentante dei ferrovieri; ma è da notare che questi rappresentanti non erano autorizzati e parlarono per conto loro.

Quanto ai ferrovieri, siccome c'è al Senato il progetto di legge, già approvato dalla Camera, per le pensioni dei ferrovieri, una forte corrente è decisa a non compromettere gli interessi della classe con una manifestazione di solidarietà.

Le minacciose sparate dei rivoluzionari si risolveranno quindi in fumo.

— Si ha da Tangeri che il 10 corr. a Fez è giunta notizia che il Pretendente ha fatto bruciare vivo un caid, già da lui nominato, che egli sospettava intrattenesse relazioni segrete con Mulai Afid. La tribù Hyaina, alla quale il caid apparteneva, è terrorizzata.

La Banca agraria in Bosnia.

(S) **Budapest**, 14. — La stampa ungherese, senza eccezioni, si mostra irritatissima contro il Presidente del Consiglio austriaco, bar. Bienerth.

Dopo avere approvato il barone Burian, Ministro delle finanze comune austro-ungarico, per la creazione di una Banca agraria in Bosnia Erzegovina, i giornali aggiungono: Bienerth e Aehrenthal hanno dichiarato che la Bosnia e l'Erzegovina dipendono dall'Amministrazione del Ministero comune.

Ora secondo il diritto pubblico ungherese esistono tra l'Austria e l'Ungheria tre Ministeri comuni, ma non esiste nessun Governo comune tra i due Stati.

Tale questione rischia di provocare un conflitto tra i due Governi: e siccome il Gabinetto ungherese è dimissionario, si prevede nei circoli politici che la situazione farà affrettare la soluzione della crisi.

Il famoso processo della polizia segreta in Russiz.

(S) **Pietroburgo**, 14. — La severità della sentenza contro Lapouchkine e le irregolarità della procedura applicata dal Senato durante il processo, producono viva impressione nei circoli giudiziari.

Gli sforzi del Senato per impedire che le questioni venissero chiarite sono riusciti e il mistero circa l'affare Azeff è rimasto impenetrabile.

Dopo la sentenza il Senato ha respinto la domanda di Lapouchkine per ottenere la libertà provvisoria, dietro una forte cauzione pecuniaria, fino alla esecuzione della sentenza.

I soldati hanno ricondotto il condannato in prigione.

Lapouchkine ascoltò la lettura della sentenza con tranquillità.

Il suo difensore ha presentato ricorso in Cassazione.

Giunta delle elezioni

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica la elezione del Collegio di Gioia del Colle (proclamato De Bellis contro De Luca Resta).

Per il marchese De Luca Resta gli avv. Eugenio Sacerdoti e Guido Celli hanno ritenuto che la elezione di Gioia del Colle fu viziata da fatti ognuno dei quali basterebbe a determinare ragione di nullità.

Il difensore dell'on. Vito De Bellis, avv. Podligue, ha ritenuto la infondatezza delle accuse e la insussistenza dei fatti denunziati dai sostenitori del marchese De Luca Resta. Ha rilevato come il De Bellis sia riuscito eletto con 700 voti di maggioranza e come in seguito, quando si trattò di ottenere la contestazione dell'elezione, i fatti si specificarono in una forma sibillina con ricorso a certe testimonianze lontane di elettori, i quali pure avrebbero potuto far giungere a voi le loro dichiarazioni.

Questo sistema posteriore dimostra un altro piano prestabilito, che si vorrebbe compiere eludendo la vostra buona fede.

Intorno all'elezione di Gioia del Colle, gli avversari dell'on. De Bellis nulla hanno trascurato: di quanto in proposito essi si proposero, un solo intento hanno raggiunto: *la contestazione dell'elezione.*

L'avv. Podligue ha chiesto la convalidazione della elezione del suo difeso on. Vito De Bellis ed ha soggiunto:

Aspettiamo con sicura coscienza il vostro giudizio.

Noi non abbiamo interessi da salvare, nè speculazioni da coltivare, e francamente vi diciamo che, se un lontano dubbio vi dovesse rendere incerti sulla convalidazione dell'on. De Bellis, annullate pure l'elezione, chè gli elettori di Gioia faranno giustizia di tutto e di tutti. Comunque, a voi spetta di porre in questo momento fine al carnevale della canaglia.

Nel pomeriggio la Giunta delle elezioni ha discusso pure in seduta pubblica la elezione del Collegio di Paternò (proclamato Majorana Giuseppe contro l'avv. Giovanni Milana).

Per il Milana ha parlato l'avv. Gusmano, il quale ha concluso chiedendo:

1. Che sia annullata la proclamazione dell'on. G. Majorana e per la forma e per la sostanza.

2. Che — annullate le sezioni nelle quali furono consumati violazioni di legge, brogli e delitti — si proclami eletto l'avv. Giovanni Milana, candidato che raccolse il maggior numero di voti legalmente attribuibili.

3. Che si annullino almeno le votazioni delle due sezioni di Mascalucia e di Zafferana e si dichiari il ballottaggio, non avendo alcuno dei due candidati superato la metà dei votanti; oppure alla medesima conseguenza si addivenga, sottraendo i voti illegalmente assegnati al candidato prof. Majorana ed aumentando nella sezione di Belpasso di otto il numero dei votanti:

4. Che si dichiari nulla tutta la votazione per le innumerevoli prove di corruzione, illecite ingerenze, alterazioni di risultati, brogli e sopraffazioni — riassunte per brevità nell'indice allegato, e risultanti dalla produzione di documenti legali.

5. In via subordinata, che si richiamino le schede arbitrariamente ritenute valide nelle sezioni di Paternò, Belpasso e Mascalucia e si decida in base ai risultati *reali* della votazione.

L'on. Majorana ha personalmente e lungamente sostenute le proprie ragioni, affermando che l'elezione procedette regolarmente e chiedendone perciò la convalidazione.

La Giunta si adunerà oggi in seduta segreta per deliberare.

La situazione in Turchia

Nell'Albania.

(S) **Salonicco**, 14. — Secondo informazioni attinte a buona fonte, le notizie allarmanti relative alla situazione di Albania sono molto esagerate. A Jakoba una dozzina di persone ha tentato un movimento rivoluzionario, ma i dimostranti sono stati arrestati e tutto è tornato nella calma.

Il movimento reazionario di Uskub si limita alla propaganda di tre sergenti, i quali sono stati arrestati e condotti a Salonicco.

La situazione generale sembra buona.

Il Sultano al Selamlik

(S) **Costantinopoli**, 14. Il Sultano accompagnato da Ghazi Muktar pascià si è recato per il Selamlik alla Moschea di Sinan pascià a Bechitache.

La carrozza procedeva lentamente: il che ha permesso al Sultano di salutare la folla che si assiepava lungo il percorso.

Tra gli spettatori si notavano anche numerose donne turche.

Notizie varie

(S) **Costantinopoli**, 14. Il Consiglio di guerra ha condannato ai lavori forzati a vita il dottor Reuzi, proprietario d'un giornale, imputato di eccitamento alla ribellione.

Gli operai italiani nel Panama

In seguito a notizie allarmanti circa la sorte degli operai italiani occupati nei lavori del Canale di Panama, il Commissariato dell'emigrazione, d'accordo col Ministero degli esteri, incaricò nel 1907 il dott. A. Lomonaco di una inchiesta, i cui risultati sono ora resi pubblici in una relazione che ha visto la luce il mese scorso nel « Bollettino della emigrazione.

Le prime informazioni raccolte da varie fonti dal Lomonaco, appena giunto in Panama, erano non del tutto concordi, ma egli stesso ebbe a convincersi che qualche cosa di grave e di anormale si doveva essere verificato prima del suo arrivo e che i torbidi scoppiati al Canale di Panama nell'inverno del 1907, furono determinati dalla cattiva impressione che molti dei nostri operai ricevettero dall'ambiente e dal clima, dal genere di lavoro cui dovettero adattarsi, dal cattivo trattamento subito, dalle malattie a cui parecchi di essi soggiacquero, non senza però riconoscere che molti di quegli operai erano degli spostati non adatti a quel clima e a quei lavori, e che fra di loro vi erano elementi non buoni che potevano aver fomentato gli altri al disordine.

Il Lomonaco ammette d'altra parte che a quell'epoca i servizi del Canale non erano completamente organizzati e non funzionavano perfettamente, che le autorità americane non si erano rese sufficiente conto del fatto, che l'addensamento eccessivo di operai richiedeva particolari riguardi e che soprattutto era indispensabile impartire ai propri agenti subalterni istruzioni di grande moderazione e tolleranza.

Esposto il complesso delle notizie retrospettive raccolte, il Lomonaco passa alla sua inchiesta personale.

Egli narra minutamente le sue visite alla Boca (porto di Panama) al Campo di Anion, dove risiedono 220 operai italiani, al Campo di Pedro Miguel dove gli italiani sono pochissimi; al Campo Corozal, dove lavorano circa 300 operai italiani in gran parte sardi e siciliani; all'accampamento di Las Cucades, dove sono impiegati circa altri 300 operai italiani, piemontesi e delle isole; all'accampamento Gorgona, che occupa 250 operai, sardi, piemontesi e toscani, e infine all'accampamento di Cucaracha, dove lavoravano circa 90 italiani.

Dovunque il Lomonaco ebbe a raccogliere lagnanze sul vitto, sull'alloggio e sul trattamento disciplinare.

La relazione rileva che il massimo numero di operai italiani nel Canale fu raggiunto ai primi del 1907 nella quale epoca toccavano i 3000 circa.

Agli operai, arruolati da un'agenzia che ha il suo principale ufficio a Marsiglia venivano anticipate le spese di trasporto in L. 235 (ora 200 soltanto) da scontarsi sui futuri salari concessi agli europei, in ragione di una lira per ciascuna ora di lavoro, in media L. 9 al giorno, detrattene due per il vitto.

Il lavoro straordinario è retribuito in ragione di L. 1.50 all'ora. Le ore di pioggia vengono detratte dalla paga.

In generale i nostri operai riescono a risparmiare dalle 100 alle 120 lire al mese.

La conclusione della sua inchiesta è, che se motivo a lagnanze vi fu in passato non vi sarebbe più ora; poichè sia le condizioni sanitarie ed igieniche locali, sia l'organizzazione del lavoro ed i salari, siano le condizioni generali del trattamento sono buone.

Le proposte fatte dal Lomonaco per il miglioramento delle condizioni dei nostri operai, alla Commissione del Canale, sono le seguenti:

Assicurare stabilmente ai nostri una cucina italiana; modificare gli alloggi; concentrare gli italiani in campi speciali con personale di sorveglianza esclusivamente italiano; speciali facilitazioni agli operai con famiglia; compensi per infortuni sul lavoro; trasporto su vapori italiani con speciali riduzioni; ufficio di reclami apposito per gli operai italiani.

La Commissione non credette di accettare queste proposte fatte a nome del Commissariato, adducendo a motivo che i contratti erano stati fatti individualmente dagli operai e che facendo concessioni speciali anche gli altri Governi avrebbero richiesto uguali facilitazioni pei propri connazionali.

Così le trattative furono rotte.

Singoli operai continueranno a recarsi colà alla spicciolata per loro conto e in base a contratti individuali, ma il loro concorso sarà d'ora innanzi molto limitato, mentre la falange degli operai che si trovano tuttora sul posto verrà sempre più assottigliandosi.

In altri termini, il Commissariato della emigrazione e con esso il Governo italiano, si lava le mani in questa faccenda e declina qualsiasi diretta responsabilità.

NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 14. — L'*Heraldo* considera la questione del Marocco come molto delicata e teme che diventi intricata come prima di Algesiras. Aggiunge che una attività eccezionale si verifica negli uffici del Ministero, della guerra, ove l'alto personale tiene insolite riunioni.

L'*Heraldo* crede che si tratterebbe della mobilizzazione eventuale delle brigate cacciatori di Madrid, di Barcellona e del campo di Gibilterra.

D'altra parte la *Correspondencia Militar* dice che circola con persistenza la voce che il prossimo congedo delle classi non si estenderà alle due divisioni rinforzate di Madrid e di Algesiras, nè alle brigate cacciatori, le quali sarebbero invece mobilizzate.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 50.000 da prelevarsi dai proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, in aumento alla dotazione del capitolo n. 163-bis a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto.

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali politici di Caserta, Mistretta (Messina) e Firenze IV.

R. D. che approva la convenzione per la concessione e l'esercizio di una tramvia da Asola a Valdobbiadene per Montebelluna.

D. Min. per la costituzione della Divisione IV della Direzione generale dei risparmi e dei vaglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale: - Errata Corrige - Avviso di concorso (1° pubbl.) - Decr. min. 13 maggio 1909, di proroga dell'esame di concorso per il conferimento di 100 posti di uditore giudiziario - Decr. min. che bandisce un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. Scuola sup. di commercio in Bari a carico della R. Delegazione delle Basiliche palatine pugliesi (1° pubbl.) - Graduatoria generale: Magistratura - Servizi di cancelleria. Risoluzioni di quesiti: Istruzioni - Graduatoria generale: Avvertenza per variazioni - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Quadro riassuntivo delle spese di giustizia in materia penale e civile (4° trim. esercizio finanziario 1907-908) - Statistica delle dispense matrimoniali (1° trim. 1909), ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretori sono tramutati:

Canesse Antonio da Porto Torres a Sinnai.

De Domenico Sebastiano Umberto da Burgio a Niscemi.

Anania Francesco da Petralia Sottana a Reggio Calabria.

Buscaglino Mario da Pinerolo a Murazzano.

Ponza di S. Martino Carlo dal trib. di Biella a San Damiano Macra.

Troisi Raffaele dal trib. di Roma a Tolve.

Fozzari Luigi dal trib. di Milano a Mel.

Borghese Aroldo dal trib. di Genova a Cravacuore.

Giudice Gius. dal trib. di Ferrara a Triora.

Manca Carlo dal trib. di Cagliari a Terranova Pausania.

Pellegrini Francesco dal trib. di Nicastro a Siniscola.

Odone Pietro Antonio giudice di pret. a Rivalta Bormida è colloc. in aspett. per due mesi dal 3 giugno.

Guanciali Franchi Rocchi Nicola id. id. a Conselve, è conf. nell'aspett. per altri 20 giorni.

A. Brussasco Amedeo id. id. a Montemagno è assegnato durante l'aspett. il mand. di Strongoli ed è dichiarato vacante quello di Montemagno.

***

R. Marina. — Il primo tenente De Bellegarde imbarca sull' « Italia ».

Il cap. medico Alfonso Oliva è sbarcato a Livorno dal piros. « Perugia ».

Il cap. med. Giuseppe La Torre id. id. a Genova dal piros. « Moltke ».

Il cap. medico Salvatore Adriano id. id. a Genova dal piros. « Minas ».

Il cap. medico Giov. Rolando imbarca a Genova sul « Principe di Piemonte » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il capit. medico Salvatore Accurso id. id. sul « Plata » id. id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova. 14. — Ieri sera, aprendo la seduta del Consiglio Comunale, il Sindaco commemorò con commoventi parole le vittime dello scoppio dello Stabilimento « Prometeo ». Il Consiglio si associò ai sentimenti espressi dal Sindaco.

Torino. 13. — Ieri sera, appena cominciata la seduta del Cons. Comunale, nacque un vivissimo incidente tra il cons. Palberti ed i socialisti. Il prosindaco Depanis allora dichiarò che la maggioranza si dimetteva in massa. Si sono dimessi anche i consiglieri della minoranza presenti. In tutto 65 consiglieri. La decisione è stata subito annunciata al Prefetto.

Genova. 14 — In Finalmarina si è manifestato il fuoco in alcune latte contenenti vernici ed olio in una delle camere calde dell'officina della Società anonima per la costruzione di bagagliai nuovi.

L'incendio ha molto danneggiato il fabbricato, producendo un danno, assicurato, di oltre 30,000 lire. Si ritiene l'incendio causato da un corto circuito elettrico.

Nessuna disgrazia di persone.

Italia Centrale.

Bologna. 14 — La riunione seguita a Ravenna tra i rappresentanti le Cooperative confederate e quella di Pieve Cesato, è terminata con una proposta di accomodamento, talchè i lavori di arginatura del Santerno presso Solarolo dovrebbero riprendersi domani per parte della Cooperativa assuntrice senza ostacoli.

Bologna. 14. — Nell'aula grande dell'Istituto Anatomico il prof. Sanfelice tenne una splendida conferenza d'iniziativa della Facoltà medica, presenti oltre 500 persone, tra cui professori dell'Università di Bologna e di altre Università, scienziati, medici, studenti e signore. Il valente igienista parlò oltre un'ora sull'eziologia e sulla cura del cancro, illustrando la dotta magnifica conferenza con molte proiezioni.

Il successo fu completo e al dotto ricercatore venne fatta una entusiastica ovazione.

Alla sera all'*Hotel d'Italia* gli venne offerto un banchetto.

Bologna. 14 (ore 24): Oggi, a Galliera nel fondo del signor Alberto Minarelli, si trovavano a lavorare cinque donne non ascritte alle leghe socialiste. A un tratto circa 200 leghiste invasero il fondo per scacciarne le lavoratrici. Queste fuggirono: una di esse però, certa Augusta Maini, fu raggiunta e percossa a sangue dalle leghiste. La poveretta versa in condizioni gravissime. Da Bologna è partito per Galliera un rinforzo di carabinieri.

Senigallia. 14. — Conseguito l'accordo, i nostri operai zuccherieri attendono dalla Direzione della Società Ligure Lombarda l'avviso per ritornare al lavoro.

Si conferma che tutti gli operai verranno ripresi: questa specie di indulto toglierà, sperasi, ogni pretesto ad ulteriori agitazioni.

Nelle Isole

Palermo. 14. — A Terrasini ieri sera, durante una rappresentazione cinematografica, s'incendiarono improvvisamente le pellicole, comunicando il fuoco ai drappeggi della sala.

Il panico del pubblico fu grandissimo. Nella ressa per guadagnare la scala parecchi spettatori riportarono contusioni.

Terremoto in Sicilia

(S) **Catania** 14 — Stamane a Zafferana Etnèa e a Milo sono state avvertite due scosse di terremoto che hanno causato panico nella popolazione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12 maggio carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	1279	356	50	1300
Venezia	405	116	106	400
Savona	355	212	44	350
Livorno	235	21	30	250
Spezia	154	116	44	150

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Comitato centrale di soccorso

Nell'ultima sua riunione, presieduta dal Sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto ha approvato altri 12 elenchi di sussidi a piccoli industriali, commercianti, ecc. per avviamento alla ripresa della precedente loro attività.

Tali elenchi, per un importo complessivo di L. 60.522, comprendono 341 sussidi ad altrettanti capi di famiglia.

La Commissione ha successivamente approvato un nuovo elenco di sussidi di sistemazione a profughi, che si sono stabiliti in varie città del Regno avendovi trovato occupazione, per un importo complessivo di L. 33.790.

Ha assegnato, inoltre, sussidi, per l'importo di L. 113.900 a numero 180 nubili, rimaste prive di appoggio in conseguenza del terremoto ed approvato l'ottavo elenco di assegnazioni alle vedove, provvedendo in tal maniera a 77 donne, la maggior parte delle quali con figli minorenni, con la concessione di 51 sussidi per una volta tanto e di 26 sussidi quadriennali, con la spesa complessiva di L. 58,800.

La Commissione ha quindi deliberato sul quindicesimo elenco di domande per sussidi scolastici comprendente 319 istanze; di esse 172 sono state accolte con la concessione dell'assegno mensile: 43 con quella di un sussidio per una volta tanto e 104 sono state respinte.

I provvedimenti adottati finora per tale genere di istanze ascendono a 3072.

La Commissione, presa in esame la relazione inviatagli dal comm. Ferri, Prefetto di Catania, intorno all'opera da lui prestata a favore dei superstiti del terremoto rifugiatisi in quella provincia, ha deliberato di rivolgergli uno speciale ringraziamento.

Ha poi approvato la complessiva spesa di altre lire 200.000 per sussidi a profughi e superstiti, assegnando, fra l'altro, lire 100.000 al Prefetto di Palermo e lire 40.000 al Prefetto di Napoli.

Ha, finalmente, approvato un elenco di 18 sussidi ad industriali vari delle zone devastate dal terremoto, per l'importo complessivo di lire 26.000 ed ha deliberato di assumere a proprio carico il riscatto di piccoli pegni esistenti presso la Banca di Reggio Calabria fino all'ammontare di lire 25, per un complessivo numero di 212 pegni, e su numerose altre richieste di Enti e di privati.

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

Verso la fine.

(S) **Parigi.** 14 — Ecco la situazione dello sciopero dei postelegrafici alle ore 6,30 di iersera, secondo le cifre del Sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

Alla posta centrale mancavano 67 agenti su 660 e 10 signore su 700. Due scioperanti erano tornati al lavoro. Il servizio è stato normale.

Sono stati inviati oltre 100,000 dispacci.

Al telefono, fra tutte le brigate, vi sono state 70 assenti su 2500 signore impiegate, e 125 operai assenti, di cui 80 hanno chiesto di ritornare al lavoro. In totale fra tutti gli uffici vi sono stati 700 assenti.

Nel dipartimento dell'Aisne vi sono dieci operai in sciopero e uno rientrato: nell'Aube 11 scioperanti su 60 impiegati: gli scioperanti chiedono di riprendere il servizio.

A Bordeaux il ritorno al servizio si effettua in tutti gli uffici.

A Nancy pure gli scioperanti chiedono di rientrare.

A Lilla 11 agenti sono rientrati in servizio, ne rimangono 46 in sciopero.

A Lione scioperarono 2 agenti e 4 fattorini.

E' inesatto che all'Havre il servizio sia stato sospeso. Non vi sono che pochi telegrafisti in sciopero.

A Saint-Lo un gruppo di subagenti hanno dichiarato che qualunque cosa avvenga rimarranno fedeli al loro dovere.

(S) **Lione.** 14. — Lo sciopero degli agenti delle poste, telegrafi e telefoni è considerato virtualmente terminato.

Stamane all'Ufficio centrale telegrafico soltanto un agente non ha ripreso il lavoro.

Al servizio telefonico il personale è al completo.

(S) **Lione.** 14. — Dopo una lunga discussione in una riunione tenuta nella sala Dollet, i subagenti delle poste, telegrafi e telefoni che si trovano in sciopero hanno deciso di riprendere oggi il lavoro.

Soltanto pochi operai guardafili rimarrebbero in sciopero.

(S) **Parigi.** 14. — Secondo una statistica ufficiale vi sarebbero oggi a Parigi 116 dei postelegrafici in sciopero.

Lo sciopero diminuisce all'ufficio centrale telegrafico e tra gli operai, ma sembra aumentare invece al telefono. Centodiciassette fattorini su 150 hanno ripreso il lavoro. Dei commessi ambulanti 117 sono in sciopero.

In provincia lo sciopero è quasi nullo. A Marsiglia, Draguignan, Lione, Blois non manca nessuno; a Nantes, Carcassonne, Lens, Troyes, Amiens gli scioperanti sono poco numerosi: a Bordeaux vi sono 27 scioperanti; a Nancy 38, a Lilla 43, a Le Havre 63.

Presso Doullens sono stati tagliati i fili telegrafici. Parecchie interruzioni telegrafiche sono pure segnalate sulle linee di Bordeaux.

(S) **Parigi.** 14. — La Federazione postelegrafica ha fatto affiggere un manifesto, nel quale dice che, contrariamente alle affermazioni fatte dal Min. Barthou alla Camera, gli scioperanti sono 8000; nega che lo sciopero attuale abbia carattere politico e dichiara di voler lottare finchè non sia resa giustizia.

(S) **Parigi.** 14. — Nel pomeriggio i postelegrafici scioperanti si sono riuniti all'ippodromo.

Assistono alla riunione anche i delegati della Confederazione generale del lavoro e i delegati degli scioperanti venuti dalla Provincia.

Pauron afferma che gli operai sono solidali coi postelegrafici.

Simonnette parla in favore della continuazione della lotta.

La seduta continua.

(S) **Parigi.** 14 — Nella riunione dei postelegrafici d'oggi, dopo Simonnet, ha preso la parola un agente postale di Lione revocato, attaccando vivamente il Governo che — ha detto — farà forse correre stasera il sangue del proletariato amministrativo. (Vivi applausi).

Lo scioperante Marmonnier, dopo aver qualificato di menzognere le dichiarazioni del Governo relativamente allo sciopero, raccomanda l'alleanza immediata, con tutte le sue conseguenze, colle organizzazioni operaie.

I presenti, che sono, in questo momento, tremila, acclamano tali parole.

Una mozione di Le Gléo, che sostiene doversi accettare il concorso delle organizzazioni operaie, è approvata a mani alzate senza alcuna opposizione.

Guerard, della Federazione dei ferrovieri, propugna allora lo sciopero immediato del personale delle ferrovie, per solidarietà coi postelegrafici.

Guerard, che dice di parlare a nome di tutti i suoi compagni ferrovieri, è vivamente applaudito.

Pataud, che è alla tribuna, esprime il suo entusiasmo.

(S) **Parigi.** 14. — Tutti i fattorini addetti alle stampe sono rientrati al lavoro all'Ufficio centrale.

Si segnala la ripresa del lavoro anche in vari altri uffici.

Sono stati commessi atti di *sabotage* sui boulevard de Walmy e a Colombes.

Sulla linea del Bourbonnais sono stati danneggiati sette circuiti.

Si hanno notizie di altri guasti nella Somme.

(S) **Parigi.** 14. Dispacci dalle Provincie continuano a segnalare che numerosi postelegrafici riprendono il lavoro.

A Chartres gli agenti delle linee telegrafiche hanno ripreso il lavoro.

Gli impiegati lo riprenderanno domattina.

All'Havre hanno ripreso il lavoro dieci agenti postali e nove telegrafisti.

Una riunione al Waux Hall.

(S) **Parigi.** 14. — I postelegrafici scioperanti hanno tenuto stanotte una grande riunione nella sala del « Tivoli Waux Hall. » Numerosi oratori hanno sostenuto la continuazione dello sciopero ed hanno reso conto del movimento che, secondo essi, continua in numerose città di provincia.

Il segretario dell'Unione federativa dei lavoratori dello Stato ha dichiarato che il Comitato direttivo della Federazione stessa ha deciso di organizzare in caso di bisogno lo sciopero generale dei lavoratori dello Stato per appoggiare gli agenti postali e per trascinare, se è possibile, nel movimento i Sindacati dei lavoratori dell'industria privata.

Nel *meeting* è stato approvato un ordine del giorno il quale dice che dopo aver preso cognizione del voto della Camera dei deputati, 8000 scioperanti protestano contro l'offesa fatta alla libertà d'opinione e contro l'inadempimento della parola d'onore data dal Presidente del Consiglio, si impegnano solamente a sostenere lo sciopero ad oltranza, acclamano l'unione di tutti gli agenti, ringraziano la Federazione dei lavoratori dello Stato ed il Congresso dei minatori di Lens per il concorso offerto in caso di bisogno e si separano al grido di: « Viva lo sciopero! »

I provvedimenti del Governo

(S) **Parigi.** 14 — Nessuna decisione è ancora stata presa dal Sottosegretario delle Poste relativamente ai postelegrafici, che sono comparsi ieri l'altro dinanzi al Consiglio di disciplina.

Le sanzioni proposte dal Consiglio non saranno ratificate se non dopo l'esame da parte del Ministro Barthou e del Sottosegretario delle Poste di ciascuno degli incartamenti.

Per conseguenza nessuna nuova revoca è stata pronunciata dal Ministero nella giornata di ieri.

(S) **Parigi.** 14 — Stamane il Ministro Barthou ha avuto una lunga conferenza col Sottosegretario di Stato Simyan per stabilire le misure verso i postelegrafici scioperanti, che sottoporrà domani al Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi.** 14 — Il *P. Parisien* conferma che nuove destituzioni saranno pronunciate dal Ministro Barthou contro parecchi postelegrafici scioperanti.

I direttori del servizio hanno proposto nella giornata di ieri pene di revoca per un certo numero di agenti, subagenti e guardafili, che non si sono ripresentati ieri mattina al loro servizio.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro del Campidoglio di Tolosa è stata data la prima rappresentazione di un'opera in un atto *Ceci n'est pas un conte*, il cui libretto è di Gaston Dumestre e la musica del maestro Stieven du Fré.

L'opera ha avuto eccellente successo.

L'azione, rapidissima è umana e arriva all'emozione intensa con mezzi semplici e veri.

La partitura racchiude pagine scritte abilmente e di una bella linea melodica.

— Il *Temps* è informato che il signor Re Riccardi ha ottenuto dal signor Georges Clemenceau l'autorizzazione per il signor Paul Ferrier di trarre una commedia musicale dal suo « Velo della felicità, di cui il maestro Charles Pons scriverà la musica.

— *Macerata*. 14 ore 12 — Iersera al nostro *Comunale* si inaugurò la stagione lirica con *Madama Butterfly*. Juanita Caracciolo, la giovane e già tanto apprezzata artista, nella parte della protagonista riportò un successo trionfale.

Coreografia — Un giornale che viene a colmare una lacuna, non sappiamo se vivamente sentita, ma pur sempre una lacuna, è *Il giornale delle ballerine*, che vedrà la luce a Parigi fra poco tempo.

Foyer del Teatro Nazionale

Domani mattina alle 10.30 avrà luogo nel Foyer del teatro Nazionale una lettura dei «Pastelli poetici» di Ottorino Santarelli de Brasch.

La lettura sarà fatta da Augusto Jandolo, uno tra i più efficaci ed apprezzati dei giovani dicitori.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 maggio 1909 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Campanozzi, sul processo verbale dice che alcuni giornali riportarono nel resoconto dell'ultima seduta alcune parole ingiuriose a lui dirette dal cons. Susi. Dichiara di non averle udite e non vedendole raccolte in verbale deve ritenere che non siano state pronunziate.

Nathan: Non udì le parole cui accenna il cons. Campanozzi.

Nathan. Annunzia che in seguito alla tragedia avvenuta nei giorni scorsi al bazar Duilio al Corso Vittorio Emanuele, ha aperta una sottoscrizione a favore della misera bambina rimasta senza assistenza alcuna.

Le varie proposte.

Si approvano le proposte:

— Convenzione con l'Istituto per le case popolari di Roma in dipendenza dal mutuo di 10 milioni (2ª delib.).

— Convenzione per la sistemazione della chiesa di S. Giacomo alla Lungara.

— Sistemazione della scarpata sottostante al Viale delle Magnolie a Villa Umberto I.

Il nuovo assessore.

Si procede all'elezione di un assessore in sostituzione dell'ass. **Mazzolani** dimissionario.

Eletto: **Alberto Pavoni**.

La convenzione tramviaria.

Si riprende la discussione della convenzione tramviaria.

Montemartini. Fin da principio osserva che la proposta attuale è una cosa sola con la precedente. La differenza è in questo: che con la prima si fece una questione di principio, ma per quanto l'Ammin. abbia fatto tutto il suo dovere non potè portare in porto ancora la questione. Voci isolate vollero attribuire la ragione del ritardo all'Amm. Mun. ed ora è apparsa una circolare sui giornali che si dice comunicata dalla Prefettura.

Non crede che la circolare sia stata emanata dal Prefetto, perchè non riterrebbe ciò troppo corretto, visto anche che in essa si accenna all'azione della Commissione reale, mentre ancora non si è occupata della cosa.

Polemizza col cons. Susi dimostrando come il riscatto non sarebbe stato conveniente; quanto al cons. Monti-Guarnieri, contesta a lui che il blocco non abbia fatto nulla. Tutti i 15 milioni concessi dalla legge per Roma sono assorbiti in tutti i vari progetti, per i quali si attende solo l'autorizzazione dell'autorità tutoria.

Nega che l'Amm. Mun. sia la causa dei ritardi: afferma anzi che i progetti sono rimasti 171 giorni in Prefettura. Sostiene che errori di procedura non furono commessi dall'Amm. Mun.

Dice che la richiesta del Sindaco di copia del parere del Genio Civile fu giustificata dalla opportunità di informarne il Consiglio Comunale; ma ciò non tendeva a far sospendere il corso della pratica.

Viene alla proposta. Dice che l'intento della proposta è quello di fare tutti gli atti tecnici non posteriormente ma contemporaneamente agli amministrativi.

Così intanto si possono ordinare le rotaie e le carrozze e attendere il parere della Commissione reale per la municipalizzazione.

Quale è la procedura per avere i quattro milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti? Non possiamo seguire la procedura ordinaria nè quella della legge della municipalizzazione: dobbiamo quindi valerci della legge speciale per Roma e applicare l'art. 8 e 6 del regolamento. Da questo lato non vi possono essere obbiezioni perchè il Genio civile ha approvato il progetto per la parte che riguarda gli impianti.

Il cons. Della Seta ha dei dubbi sull'atto di sottomissione: egli crede però che non si dovrebbe neppure discutere.

Monti-Guarnieri. Lo ritiri.

Montemartini. Non posso ritirarlo. Coll'atto di sottomissione noi fra tre quattro, cinque mesi potremo indire una gara e affidare l'esercizio a quella Società che ci farà la migliore offerta. Non possiamo rinunciare all'atto perchè se andassimo alla Giunta Amm. senza la possibilità di esercitare le linee non potremmo avere approvati i progetti per la costruzione. Se non potremo così garantire la municipalizzazione potremo almeno garantire l'esercizio.

Legge alcuni brani del parere del Genio Civile favorevoli al progetto d'impianto. Il Genio civile sostiene che solo abbiamo sbagliato di 300,000 lire. Sull'esercizio del passivo non c'è che una differenza di 22 mila lire.

Sull'attivo il Genio Civile dice che queste linee non possono dare più di 35 cent. per vettura chilometro invece di 55. Ora quella cifra noi l'escludiamo assolutamente. A questa obbiezione abbiamo risposto coll'atto di sottomissione. La Società è inoltre disposta anche ad assicurare gli ammortizzi non solo del capitale mutuato, ma anche del materiale. Sostiene la solvibilità della Civicastellana.

Monti-Guarnieri. E il bilancio dell'azienda? In questo è la garanzia.

Montemartini. Quanto all'energia nostro precipuo intento fu di scindere i due progetti quello cioè per la luce da quello pei trams.

Si tratta poi di una convenzione per soli 6 anni il periodo cioè di avviamento.

Con il progetto attuale noi abbiamo provato la giustezza dei nostri preventivi.

E' presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, ritenuto che la proposta della Giunta non risponde nè al principio della municipalizzazione nè a quello dell'esercizio privato, e d'altra parte ritenendo che la Convenzione con la Società della Civitacastellana non affidi che siano sufficientemente tutelati gli interessi del Comune e della cittadinanza, passa all'ordine del giorno.

Eadra, Testa, Zingone, Vecchiarelli, Guadagnoli, Del Vitto.

Nathan. Si è meravigliato della discussione perchè la proposta gli pareva così chiara, così evidente, che riteneva una discussione superflua. Alcuni videro però nella proposta un cambiamento dei nostri propositi.

Ora la portata della proposta è di una semplicità arcaica: sollecitare l'esecuzione dei nostri progetti e procurarsi... un'assicurazione contro gl'infortuni. Ritiene le polemiche fatte non solo inutili, ma dannose, perchè vengono a creare attriti fra le diverse amministrazioni. Può essere che a taluno la parola Blocco urti i nervi e quindi vi siano delle buone volontà che tendano a ritardare una soluzione della questione.

Comunque credo poco proficue queste discussioni, perchè non ha ragione di supporre che vi sia malanimo nelle autorità governative. E' questione di tendenze e di scuole sulla opportunità dell'esercizio diretto e il dibattito si svolge pro e contro in tutta Europa.

E' un fatto intanto che nella migliore delle ipotesi per metter mano ai lavori ci vogliono ancora sei mesi; quindi si tratta di sollecitare.

Seconda questione: assicurazione contro gli infortuni. Ci può essere la dannata ipotesi che la municipalizzazione non riesca: allora otteniamo che almeno le nuove linee siano di proprietà del Comune. Noi del resto non assumiamo alcun impegno con la Civitacastellana: è una sola facoltà che ci riserviamo di usare o meno, a seconda del caso.

C'è una questione legale. Si è evocato un diritto da un'altra Società, diritto di prelazione: ma noi, pure negandolo assolutamente, ci siamo guardati bene di comprometterlo in un modo qualunque, e certamente quando sarà il momento di addivenire ad atti definitivi non mancheremo di aver presente la questione. Non ritiene si debba far distinzione di capitale nazionale e straniero: e meno ancora che ci possano essere delle esitazioni sulla opportunità della proposta.

Respinge quindi l'ordine del giorno presentato dalla minoranza, convinto che il Consiglio non lo approverà.

Villa. Ritiene che l'ordine del giorno travolge troppe questioni che non debbono essere in alcun modo pregiudicate, dipendendo o meno l'approvazione della convenzione dagli emendamenti di taluni articoli.

Monti-Guarnieri. Domanda di svolgere il suo ordine del giorno. A proposito della dichiarazione dell'assessore Montemartini che cioè la convenzione non vincola il Comune verso la Civitacastellana egli ritiene al contrario che la Società abbia indiscutibilmente il diritto di pretendere che la convenzione debba essere applicata a suo riguardo. A suo avviso una pubblica gara avrebbe meglio tutelato gli interessi del Comune. La convenzione è parte integrante della proposta della Giunta: nè crede che possa essere discutibile perchè la Civitacastellana ha subordinato la sua accettazione ai termini in essa previsti. Ove si portassero modificazioni bisognerebbe riproporre la questione. La dichiarazione dell'on. Montemartini che il Comune possa esser libero di non tener conto dell'impegno con la Società non è fondata nè in diritto nè in fatto. Legge a tale proposito alcuni articoli della convenzione, dai quali risulta che ove la municipalizzazione non possa aver luogo, la Giunta è autorizzata a trattare con la Civitacastellana la quale soltanto potrebbe pretendere questo privilegio. E se a questo impegno si venisse meno, gravi danni dovrebbe pagare il Comune. Per questo non approva la proposta.

Villa (attenzione) ritiene che sia il caso di esaminare con tutta coscienza la Convenzione trattandosi di cosa che può dar luogo a gravi equivoci. Il primo sta appunto nel titolo: Atto di sottomissione: perchè questo termine si adopera tra Amm. e imprenditori tutte le volte che sussista un vincolo obbligatorio, impegnativo per ambe le parti.

Ora la Giunta dice di non aver voluto far ciò e sta bene; ma allora dobbiamo scegliere una via sicura che non ci metta in condizioni di vederci respingere le nostre deliberazioni. Così facendo faremmo opera nulla.

La proposta non è poi legale anche per un'altra ragione: perchè non si può scindere la questione della costruzione da quella dell'esercizio e quindi occorre a noi la garanzia assoluta che la Convenzione sarà in ogni caso eseguita.

Altra questione grave sorge dalla legge sulla municipalizzazione. La sola costruzione delle linee è infatti tale deliberazione che richiede la procedura speciale della legge per la munipalizzazione.

Ricordo che quando l'ass. Giovenale presentava identica proposta, egli sostenne questa tesi: l'autorità tutoria respinse infatti la deliberazione. La Commissione reale ha una giurisprudenza su ciò. Dovete quindi decidervi o per l'esercizio diretto o per l'esercizio privato.

La Giunta osserva che possiamo disporre dei fondi concessi dalla legge per Roma: ma la Cassa Depositi e Prestiti non potrà darli se nelle nostre deliberazioni non ci atterremo alle leggi speciali come il regolamento stesso annesso alla legge prescrive.

Dobbiamo pertanto rimanere sulla via dalla legge tracciata e su questa via esaminare se l'affare sia buono.

Chiede perciò che la convenzione sia riformata anzitutto in modo da escludere che la convenzione possa essere impegnativa pel Comune; poi dobbiamo richiedere alla Società solide garanzie. E si domanda: con chi trattiamo anzitutto? Con un certo sig. Angelelli, il quale se è procuratore per la Civitacastellana non prova di avere identiche facoltà per trattare altre imprese. Costui agisce per una Società da costituire: ma che valore ha il suo impegno se non è suffragato da alcuna garanzia? Chiede quindi una cauzione di almeno 500,000 lire, perchè altrimenti quando potremmo aver bisogno di questo sig. Angelelli, forse non lo troveremmo più.

Esamina l'intrinseco della convenzione e osserva che manca ogni sicurezza che la Società continui l'esercizio a suo rischio ove l'incasso lordo non coprisse per caso le spese.

Conclude dicendo che la proposta potrebbe essere votata soltanto quando fosse modificata in questo senso.

Ruini. Ritiene che si tratti di una obbligazione unilaterale a tempo che non vincola il Comune: trova opportuno che si scinda la parte amministrativa dalla parte tecnica perchè ci troviamo di fronte a due legislazioni diverse.

Nathan domanda al cons. Monti-Guarnieri se mantenga il suo ordine del giorno.

Monti-Guarnieri. Dichiara di mantenerlo.

Si domanda l'appello nominale.

Villa. Non crede si possa votare se prima non si sono deliberati gli emendamenti.

Nathan dichiara che mettendo ai voti l'ordine del giorno non s'intende impegnare i consiglieri a votare integralmente la proposta.

Si procede all'appello nominale.

Ecco il risultato.

Risposero **no**:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aurelj, Ballori, Berio, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Gregoris, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Piperno, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Vanni, Vercelloni, Villa, Zuccari.

Risposero **sì**:

Del Vitto, Eadra, Guadagnoli, Monti-Guarnieri, Testa, Vecchiarelli, Zingone.

Si astennero: Sansoni, Susi.

L'ordine del giorno è respinto con 50 no contro 7 sì e 2 astenuti.

Si passa alla discussione degli articoli.

Villa e **Berio** domandano che l'art. 1 sia approvato togliendo l'impegno pel Comune di trattare con la Civitacastellana.

L'articolo è approvato nel senso che il Municipio si riserva piena libertà di azione, libero anche di fare una gara.

Così, su proposta **Villa**, si stabilisce all'art. 7 che ove l'incasso lordo non copra le spese di esercizio, l'onere del medesimo vada a carico della Società.

Vanni e **Nathan** non accettano l'obbligo della cauzione.

Villa dimostra che senza questo vincolo la convenzione non possa essere approvata dall'autorità tutoria.

Trincheri opina che basta la garanzia sociale.

Si approva la convenzione.

Nathan domanda che si approvi il verbale della seduta per quanto riguarda la nomina dell'assessore Pavoni. (Applausi).

La seduta è tolta al tocco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 15 Maggio 1909 — S. Isidoro agr.
Leva il sole alle 4.32 m. — Tramonta alle 7.30 s.
Leva la Luna alle 2.32 m. — Tramonta alle 2.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.0	coperto	Nizza	13.8	1/4 coper.
Amburgo	7.8	3/4 coper.	Zurigo	6.0	coperto
Vienna	8.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	18.0	sereno	Malta	17.5	coperto
Parigi	6.0	sereno	Atene	27.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.9	coperto	calmo	18.5	13.6
Torino	12.0	coperto	—	16.7	9.[illegible]
Milano	13.2	piovoso	—	21.4	12.4
Venezia	13.4	3/4 coperto	calmo	18.9	13.[illegible]
Bologna	13.4	coperto	—	16.4	12.8
Ravenna	14.9	sereno	—	16.6	9.6
Ancona	16.5	1/4 coperto	calmo	19.0	10.2
Firenze	14.6	coperto	—	25.2	13.7
ROMA	**14.2**	1/2 coperto	—	**25.2**	**13.0**
Bari	18.4	coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Napoli	15.5	1/2 [illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Campi...	[illegible]	sereno	—	25.0	12.0
Tiriolo	10.3	coperto	—	19.6	6.0
Palermo	16.6	coperto	calmo	23.6	10.6
Messina	17.6	coperto	calmo	26.6	15.[illegible]
Cagliari	12.9	coperto	legg. mosso	21.0	1[illegible]

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali al nord, deboli vari altrove; cielo vario con qualche pioggia al Nord e Sicilia.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigr. **massima 21.5 minima 13.0.**

Umidità relativa 55 assoluta 9.66. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: 3/4 nuvole.

Sciarada

Il *primiero* è principio d'ogni amenza.
Afferma l'*altro* mentre il terzo nega.
Gusta il bastone il *tutto* all'occorrenza.

Spiegazione del precedente passatempo:
CIURMA - MURCIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 13 MAGGIO 1909.

Rubeghi Romolo muratore, con De Angelis Lucia
Bertini Roberto facocchio, con Farmagoni Lucia
Pallotta Salvatore scalpellino, con Ferri Francesca
Minghetti Adolfo impiegato, con Massari Ernesta
Bellei Mariano commerciante, con Guidarelli Giovanna
Volpini Pietro oste, con Iacovilli Assunta
Sciarra Giacinto oste, con Aureli Agnese
Cinicia Paolo fabbro, con Samorini Giuseppina
Panella Vittorio sott'ufficiale guardie città, con Pucci Maria

Nati e morti denunciati il 12 maggio 1909.
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Tolleri Ernesto fu Federico, Gospisz 51, negoziante con.
D'Agostino Adolfo di Luca, Roma 13
Lisarelli Alfredo di Alessandro, Roma 27, macellaio cel.
Vanni Luigi fu Gaetano, Livorno 59, cancelliere con.
Ram Abramo fu Leone, Roma 76, negoziante ved.
Lucci Emilia di Quirino, Roma 18
Ricci Maddalena fu Vincenzo, Napoli 52, v. Pirrocco
Tosti Filippo fu Girolamo, Roma 74, ved.
Di Massimo Cesidio fu Nicolantonio, Farindola 30, con.
Giannini Umberto fu Domenico, Roma 21
Di Cesare Angelo fu Giovanni, Marino 39, con.
Caliciotti Giovanni fu Costantino, Roma 20, celibe
De Vito Vincenzo fu Domenico, Pentima 39, con.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 25 maggio - Provvista al dipartimento di Spezia di carne macellata di bue. Pres. L. [illegible]

Comune di Belforte Monferrato - 17 maggio - Costruzione S. C. d'accesso alla stazione ferroviaria di Ovada. Pres. L. 73.311.

Consorzio idraulico del Tevere - 25 maggio - Costruzione della Gran Diga a Gorgabuia e dell'argine longitudinale destro a difesa degli abitanti di Viale Campodazzi, Santa Croce e Santa Flora. 1.o lotto L. 39.392, 2.o lotto L. 161.243.

Ospedali di Roma - 5 giugno - Lavori murari nell'ospedale di San Gallicano. Pres. L. 59.098.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Sostegno (Biella).

Monte di Pietà di Roma

Lunedì 17 maggio 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati li 7 luglio 1908 fino alla polizza n. **116,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 luglio 1908 fino alla polizza n. **123,798.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 - Pres. **Finocchiaro-Aprile** - *Ore 14*

La riforma consolare

Pompilj (Esteri), all'on. Fiamberti, in risposta ad analoga interrogazione, dichiara che il disegno di legge per la riforma consolare sarà presentato al più presto, tenuto conto delle esigenze dei lavori parlamentari.

Fiamberti, raccomanda che la presentazione avvenga almeno prima delle vacanze estive.

Nell'Ufficio del Genio civile di Bari

Dari (LL. PP.), all'on. Cipriani-Marinelli, che lamenta la deficienza numerica del personale dell'ufficio del Genio civile in Bari, dà assicurazione che fu provveduto a migliorare, con l'aumento di personale, le condizioni di quell'ufficio, il quale potrà sollecitamente dar corso a gran parte del lavoro arretrato.

Cipriani-Marinelli crede il personale di quell'ufficio tuttora insufficiente, data la grande mole di lavoro che colà deve disimpegnarsi. Ritornerà, occorrendo, sull'argomento.

Per il porto di Savona.

Dari (Lavori Pubblici), all'on. Astengo, che invoca pronti provvedimenti per l'ampliamento del porto di Savona, dice il progetto definitivo essere già sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici che si pronuncierà tra pochissimi giorni.

Astengo prende atto ed insiste sull'urgenza di provvedere alle sempre crescenti esigenze del porto di Savona.

I concorsi alle scuole medie.

Ciuffelli (Istruzione), all'on. Gallino Natale, che chiede se per le grandi città non sia opportuno prorogare la durata della validità dei concorsi ai posti d'insegnanti delle scuole medie dichiara che la validità dei concorsi generali è già determinata per un triennio.

I concorsi nelle scuole pareggiate sono regolati conformemente alla legge sui maestri elementari e rimangono in vigore per tutto l'anno scolastico.

Gallino Natale vorrebbe che ai concorsi per le scuole pareggiate, almeno nelle principali città, si estendesse il termine di validità.

Anche per le scuole primarie è estremamente gravoso pei grandi Comuni rinnovare annualmente i concorsi.

Ciuffelli osserva che la questione è grave ed il Governo ne farà oggetto di attento studio.

Per un museo di scienze naturali.

Ciuffelli (istruzione) all'on. Montemartini, che lamenta la mancanza di un museo per le scienze naturali nel Liceo di Girgenti, osserva che quell'Istituto fruisce dell'importante museo Federà, la cui fondazione è dovuta alla munificenza di un privato cittadino ed al mantenimento del quale provvedono gli enti locali.

Montemartini nota che quel museo non risponde adeguatamente alle necessità dell'insegnamento e lamenta che in alcune divergenze relative a questo museo ed alla sua integrità siasi indebitamente ingerita l'autorità prefettizia.

Ciuffelli (istruzione), replica che le divergenze sorte fra gli enti locali a proposito di quel museo furono composte in modo soddisfacente, e si è anche provveduto alla direzione di esso.

Per una processione.

Facta (interni) all'on. Gattorno, a proposito di una dimostrazione a Marciano di Romagna ed alle conseguenti dimissioni di quel Consiglio comunale, espone che avendo il Comune ostacolato una processione religiosa prefiggendole un itinerario impraticabile, un delegato, inviato colà dal sottoprefetto, rettificò l'itinerario, provocando proteste del sindaco e dimostrazioni popolari in suo favore, alle quali seguirono le dimissioni del Consiglio comunale: dimissioni ritirate poi per i buoni uffici del sottoprefetto, che in tutta questa questione tenne una condotta la quale il Governo non può non approvare e lodare.

Esorta l'on. Gattorno, deputato del collegio, ad interporre la sua autorità per una pacificazione tra i vari partiti del paese.

Gattorno constata che l'amministrazione comunale non aveva ostacolata la processione, ma aveva solo predisposto l'itinerario di essa per evitare disordini.

L'intervento del Sottopretto fu un atto di debolezza verso il partito clericale che si era reso benemerito del Governo nelle elezioni amministrative.

Assicura che egli non ha mai cessato di fare opera di pace presso quelle ardenti, ma generose popolazioni.

Per una tombola di beneficenza.

De Michetti svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale civile di Teramo.

Fasce (Tesoro) con le consuete riserve accetta che sia presa in considerazione.

(E' deliberata).

Per una Scuola tecnica.

Gallini svolge una proposta di legge per l'istituzione di una Scuola tecnica in Pavullo.

Rava (Istruzione) ne consente la presa in considerazione.

(E' approvata).

Leggine d'ordine.

Senza discussione sono approvati I seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione internazionale d'arte di Venezia.

Divisione del comune di Casorezzo in due comuni separati.

Approvazione di eccedenze d'impegni nel bilancio della guerra, per l'esercizio 1907-908.

Bilancio d'Agricoltura.

Beltrami, al cap. 74, lamenta l'esiguità delle somme stanziate pel rimboschimento dei beni incolti dei comuni.

Cocco-Ortu (agricoltura) osserva che a questo importante problema provvede un progetto di riforma della legge forestale.

Sichel al cap. 87, duolsi che il gravissimo problema della colonizzazione interna non abbia fatto un passo verso la sua soluzione.

Ricorda che l'on. Pantano, quando fu ministro, presentò un progetto che svolgeva tutto un vasto programma in proposito e domanda quali siano gli intendimenti del Governo.

Mango. Premesso che il problema della colonizzazione interna è della massima importanza per la Basilicata, rileva la necessità di avviarlo a pronta risoluzione.

Chiama l'attenzione del ministro sull'opera dei direttori di cattedre ambulanti in Basilicata, la quale non ha recato quei frutti che se ne speravano, sopratutto perchè, essi invece di percorrere la regione, si limitano a sbrigare nella propria residenza pratiche d'ordine burocratiche.

Sollecita finalmente le pratiche sul campo sperimentale di Lagonegro per il quale quel benemerito Comune ha speso una ingente somma.

Viazzi s'augura che il Governo riprenda il provvido disegno di legge Pantano sulla colonizzazione interna trattandosi di problema che si connette strettamente con quello del risanamento igienico di molte contrade.

Data l'esiguità dello stanziamento, raccomanda che si provveda ad erogarlo in modo di ottenere il maggiore risultato possibile.

Samoggia svolge un ordine del giorno, per un aumento al capitolo onde si promuova il bonificamento agrario e la costruzione delle case coloniche con sussidi proporzionali alla spesa effettivamente sostenuta dai privati.

Cocco-Ortu (agricoltura) dice che il disegno di legge sulla colonizzazione interna, già presentato dall'on. Pantano, cadde per la chiusura della sessione: del resto esso incontrava non poche opposizioni.

Il gravissimo e complesso problema merita un più ampio e maturo studio. (Commenti).

Curerà che in Basilicata, non meno che nelle altre regioni, le cattedre ambulanti svolgano un'azione praticamente efficace. Solleciterà le pratiche relative alla consegna del campo sperimentale di Lagonegro.

Vigilerà alla utile ed efficace erogazione dei premi d'incoraggiamento alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche.

Ma per convertire tali premi in un contributo nella spesa, occorrerebbe uno stanziamento di gran lunga maggiore, che per ora non è possibile ottenere.

Samoggia ritira l'ordine del giorno.

Sichel, al cap. 88, trova irrisorio lo stanziamento di ventimila lire per combattere la malaria, data la gravità del male.

Spera che il Ministro chiederà a suo tempo un aumento di fondi.

Cocco-Ortu (Agricoltura) riconosce la gravità e la importanza del problema ma, atteso il fine speciale al quale è destinato, crede lo stanziamento sufficiente.

Ciccotti vorrebbe che, colle doverose cautele igieniche, fossero impiegati i reclusi nelle opere di bonificazione di zone malariche.

Giolitti (Interni). Varie colonie penitenziarie già furono istituite e, quando esse sorgono in zone malariche, si usa scrupolosamente la cura preventiva.

Ciccotti vorrebbe qualcuna di queste colonie istituite anche nelle provincie meridionali, notando che i condannati potrebbero risiedere in luoghi sani ed esser condotti quotidianamente a lavorare in zone malariche.

Mosca Gaetano, sul cap. 90 (irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature) nota essere lo stanziamento di L. 18,000 assolutamente inadeguato all'importanza del capitolo, che riguarda in sostanza l'intero problema del regime idraulico.

Segnala poi la grandissima importanza dei serbatoi artificiali per irrigazione, che raccolgano l'acqua nella stagione invernale per distribuirla nei mesi estivi con vantaggio delle regioni che sono soggette a periodi annuali di assoluta siccità.

A questo fine vorrebbe erogata una somma notevolmente maggiore di quella ora proposta. (Bene).

Samoggia rinuncia a discutere l'ordine del giorno presentato associandosi completamente all'on. Mosca.

Cocco-Ortu (Agricoltura) il Ministero si rende piena ragione della utilità dei bacini di irrigazione, se necessario, lo stanziamento potrà essere aumentato nei prossimi esercizi.

Casciani (rel.) riconosce l'insufficienza dello stanziamento augurando che possa essere aumentato nei prossimi anni.

Afferma il dovere del Governo di promuovere la creazione di bacini di irrigazione.

Samoggia, ritira l'ordine del giorno presentato.

Viazzi, al cap. 91, servizio idrologico, sollecita il compimento della carta idrologica d'Italia.

Cocco-Ortu (Agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Cavagnari, al cap. 95, ricordando l'infelicissimo risultato ottenuto coi cannoni grandinifughi, mette in guardia il Governo contro la eventualità di altri consimili esperimenti.

Montù raccomanda che si provveda a migliorare il servizio idrologico, incoraggiando le stazioni dovute alle iniziative private.

Cocco-Ortu (Agricoltura), assicura che il servizio idrologico richiama tutte le cure del Governo.

Terrà il debito conto delle raccomandazioni degli onorevoli Montù e Cavagnari.

Cavagnari, al cap. 98 (*meteorologia e geodinamica*) lamenta che alcuni sismologi abbiano, dopo il recente disastro, divulgato notizie inquietanti: tanto più che, assai meglio dei sismologi, valgono gli animali a preannunziare l'imminenza del terremoto. (Viva ilarità).

Cocco-Ortu (Agricoltura), non può impedire le discussioni scientifiche tra i cultori della sismologia.

Viazzi, al cap. 99, trova che il servizio mine- [illegible] rario funziona in modo molto difettoso ed è sopratutto deficiente il servizio di vigilanza, dal quale dipende l'incolumità degli operai.

Vorrebbe organizzato un sistema di ispezioni, indipendente dagli uffici locali.

E' sicuro che molte irregolarità sarebbero constatate e molti inconvenienti riparati.

Cocco-Ortu non crede che il servizio minerario meriti le censure dell'on. Viazzi. Il personale era alquanto scarso, ma i posti vacanti sono stati coperti.

Anche la vigilanza procede in modo lodevole.

Aggiunge essere imminente una ispezione straordinaria sulle miniere di zolfo in Sicilia. E se verranno in luce responsabilità, il Ministro non mancherà di provvedere energicamente.

Cermenati al cap. 102, formazione e pubblicazione della carta geologica italiana, dice essere insufficiente la somma stanziata per la pubblicazione della carta vivamente attesa dai diversi interessati. Nota che le altre nazioni, e adduce l'esempio dell'Austria, assegnano somme più cospicue per l'identico scopo.

Spera che si provvederà ad un maggiore stanziamento per il futuro.

Fa appello anche al Ministro del Tesoro.

Cocco-Ortu (Agricoltura) risponde che il capitolo in discussione è stato notevolmente aumentato. Confida che in appresso si abbiano maggiori stanziamenti e così si possa pubblicare fra pochi anni il materiale preparato dall'ufficio geologico.

Morpurgo al cap. 103, ispettorato per l'industria e il commercio, parla augurandosi che sia presto concesso l'elettorato commerciale alle donne esercenti industrie e commercio, ora che la Commissione ha riferito favorevolmente.

Cocco-Ortu (Agricoltura), risponde all'on. Morpurgo che il Governo non può ora pronunziarsi su di esso.

Candiani al cap. 105 (industria e commercio) lamenta lo scarso aumento dello stanziamento, tanto più che le necessità sono molte ed urgenti. Avviene per questo che uffici e servizi esistono soltanto nella legge.

Il « Bollettino delle Società per azioni » non esce più dal 1907.

Quindi il primo numero che uscirà dovrà portare insieme con l'atto di nascita di alcune Società il relativo atto di morte (ilarità). Lamenta il deficiente funzionamento dell'ufficio per i brevetti e di quello per le informazioni commerciali per il quale ultimo lo stanziamento di 9000 lire è addirittura insufficiente.

Del Comitato delle esportazioni, dice che il Ministro si è dimenticato di inalargli l'ossigeno necessario onde possa vivere. Si augura che venga provveduto.

Cocco-Ortu (agric.) riconosce che per alcuni servizi si richiedono mezzi maggiori e confida che si potrà provvedere nei prossimi esercizi.

Orlando S. Si associa all'on. Candiani in riguardo a maggiori stanziamenti. Dice come la sproporzione fra importazione e la esportazione sia cresciuta negli ultimi tempi. Raccomanda cautela nelle modificazioni da apportarsi al regime doganale. Il Governo - dice - non rivolge come deve le sue cure all'industria nazionale.

Eppure la floridezza dell'industria e il benessere del proletariato camminano di concerto.

Presidente richiama l'on. Orlando alla discussione del capitolo.

Orlando S. Pur essendo d'accordo che si debba rivolgere le cure all'agricoltura, afferma che gli interessi agricoli non sono in contrasto, bensì in armonia con quelli industriali in quanto l'industria può fornire all'agricoltura i capitali necessari.

Pantano, trae argomento dalla discussione per sottoporre alcune considerazioni al Governo prima che la convenzione pel riscatto del Gottardo sia firmata dai rappresentanti della Svizzera e dell'Italia.

La questione del Gottardo si connette direttamente con gli interessi della nostra esportazione verso i paesi del nord. In proposito il Ministro degli esteri diede precisi affidamenti.

Chiede se questi affidamenti siano stati mantenuti, e se alla nostra esportazione sia quindi stato garantito un vantaggioso regime di tariffe.

Poichè la linea del Gottardo diventa una linea di Stato, l'oratore crede che si dovrebbe insistere

per ottenere tariffe ridotte per il transito delle merci fra l'Italia e la Germania. Sarebbe questo il miglior correspettivo pel ragguardevole contributo dei due paesi alla costruzione della linea.

Un siffatto provvedimento gioverebbe ad alleviare la crisi delle Provincie meridionali e della Sicilia, perchè i nostri agrumi ed i prodotti primaticci di frutti e di legumi, potrebbero vantaggiosamente essere avviati ai mercati del Nord.

Chiede cosa siasi concluso, e se sia vero, come da qualche giornale fu annunziato, che il Governo italiano abbia preferito il compenso in danaro.

Chiede pure in qual modo il Governo abbia garantito il nostro transito contro l'eventuale rialzo della tariffa per le altre linee svizzere: rialzo che potrebbe paralizzare le concessioni, che siansi ottenute per le altre linee del Gottardo.

Chiede infine al Governo in qual modo abbia provveduto a tutelare i legittimi interessi degli impiegati e operai italiani addetti al Gottardo; tanto più in vista della lenta, ma continua penetrazione dell'elemento germanico in quella regione che pure è etnograficamente italiana.

Cocco-Ortu (Agricoltura) all'on. Salvatore Orlando osserva che il Ministero, se si preoccupa dei bisogni dell'agricoltura, non tralascia di rivolgere le maggiori cure all'industria.

Si riserva di ripresentare a tempo opportuno la riforma della legge sugli infortuni, notando che il solo annuncio della riforma già ha giovato a porre un freno agli abusi.

Quanto alla importantissima questione sollevata dall'on. Pantano, nota che la discussione potrà farsi quando la convenzione sarà innanzi alla Camera.

Avverte intanto che alcune notizie, che l'on. Pantano ha riferito, desumendole dai giornali, non sono pienamente esatte.

E assicura che il Governo ha pensato a tutelare gl'interessi della economia italiana: e che in ciò anche il Ministro d'Agricoltura non ha mancato di esprimere il suo avviso.

Pantano avrebbe desiderato un risposta meno generica e vaga.

Giolitti (Interno). Non sarebbe possibile anticipare la discussione di una Convenzione internazionale, che non è ancora innanzi alla Camera.

Pantano, per fatto personale, ha creduto suo dovere di chiamare l'attenzione del Governo su di alcune questioni, che interessano grandemente la economia nazionale prima che la Convenzione diventi un fatto compiuto.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Ripete che, per parte sua, non ha mancato anche in questa occasione di farsi eco degli interessi della economia nazionale, e che il Governo non ha mancato di tutelarli efficacemente.

Casciani (relatore) respinge l'addebito mosso dall'on. Orlando che la relazione si occupi con maggiore interesse dell'agricoltura, che non dell'industria.

Orlando S. per fatto personale, conferma alcuni precedenti suoi apprezzamenti.

Montù, al cap. 107 (svolgimento delle industrie ed incoraggiamenti), raccomanda vivamente il modo di destinazione delle borse di pratica industriale.

E' notorio che le più fiorenti industrie, i più coraggiosi e fortunati industriali, i veri e benemeriti cavalieri del lavoro, trassero principio dalle più umili origini.

Nella destinazione delle borse di pratica industriale richiama l'attenzione del Ministro sull'opportunità di destinarle non soltanto ad allievi delle scuole industriali, ma anche a capi operai, eventualmente a semplici operai che si addimostrino degni.

L'oratore dichiara che può per pratica personale affermare che gli operai da viaggi d'istruzione trassero maggior profitto che non allievi ingegneri e parecchi di essi ne acquistarono cognizioni ed incitamento per migliorare non solo ma per fondare nuove officine e nuove piccole industrie utilissime e redditizie.

Cocco-Ortu (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Cavagnari, al cap. 109 (Camere di commercio, agenzie e delegati all'estero) parla a lungo della Germania, come della nazione che può esserci maestra riguardo agli incoraggiamenti ed agli svolgimenti che debbono darsi all'industria, specie sotto la forma delle più agevoli comunicazioni.

Accenna agli addetti commerciali che debbono intensificare la loro opera.

Si approvano senza discussione i capitoli fino al 121 incluso.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta termina alle 19,25.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa parlamentare.

Disposizioni sul reato di diffamazione.

Modificazioni alla tassa sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili.

Riduzione della tariffa telegrafica interna.

Modificazioni alla legge elettorale politica.

L'Ufficio I dove inoltre nominare il Commissario sul disegno di legge « Convenzioni per i servizi postali commerciali e marittimi ».

×

La Commissione, che esamina i provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e ha nominato relatore l'onorevole Casciani.

SPORTS

Il CONCORSO IPPICO NAZIONALE.

Sesta giornata.

Ieri si è svolto l'ultimo giorno di gare all'Ippodromo di Tor di Quinto. Le tribune erano affollatissime di eleganti signore.

Alle 14 1\|2 giunse S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo aiutante di campo colonnello D'Agliè.

Del 2° gruppo di concorrenti alla categoria di percorso presero parte alla gara i seguenti ufficiali:

Donalisio Berretta, Crespo - Gallenga Stuart, Noceur - Negroni-Prati-Morosini Antonio, Spartacus - Prinetti, King Edward - Bolla, Innominato - Barracco, Lump - Di Morpurgo, Honeymoon - Bianchetti, Little Mary - Barbarisi, M. A. B. - Antonelli, Casternone - D'Angelo, Boby - Avarna di Gualtieri, Farfalla - Da Porto, Wladimir - Torrigiani di Scilla, Margherebey - Acerbo, Rabagas - Serra, Fanfulla - Bariebba, Sestia - Jacunchikoff, Il Sauro - Marocchi, Fashion - Cigalà-Fulgosi, Nord - Amalfi, Megma - De Sanctis, Rastignac - Dabbeni, Novelliere - Slinger, Lady Mary - Gauthier Carlo, Tristan - Conti, Pauff II - Di Cossilla, Il Merlo - Honorati, Dama - Negroni-Prati-Morosini Alessandro, Alexander - Veggi di Castelletti, Guidatore - Osio, Czigany Enech - Romanazzi Carducci, Airone - Trissino, Anna Z. - Durini, Nappo.

Mentre si svolgeva questa gara, alle ore 15 1\|4, giunse S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e ricevuto dal principe Di Scalea.

S. M. andò a prender subito posto nel palco della giurìa, da dove assistette allo svolgersi della gara

Al termine di essa il Re si diresse verso la tribuna reale per consegnare i premi ai vincitori delle gare di pattuglia.

Vinse la coppa del Re la pattuglia dell'Umberto I, tenente Corsini.

S. M. il Re si congratulò vivamente con tutti i premiati ed alle 16 1\|2 lasciò l'Ippodromo, ossequiosamente salutato dai presenti.

Degli iscritti alla categoria di percorso si ritirarono anche Bariebba, Cigalà-Fulgosi, Dabbeni, Slinger, Gauthier, Conti, Di Cossila, Honorati, Negroni-Prati-Morosini, Veggi di Castelletto, Osio, Romamassi, Carducci, Trissino, Durini.

Risultarono vincitori della gara definitiva tra i meglio classificati dei due gruppi Martinenghi, Amalfi, Anselmi, Antonelli, Donalisio, Barbarisi, Cafforatti.

Si ebbero a deplorare due cadute di cui una, quella del tenente Acerbo piuttosto grave. Anche il tenente Antonelli cadde, ma senza farsi del male.

Notammo S. E. il Ministro della guerra, il Sindaco Nathan, il duca Lante, il Duca Grazioli, il principe di Belmonte, la princ.[a] Lancellotti, ecc.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Michele Napotnik, vescovo di Lavant, mons. Angelo Scapardini, vescovo eletto di Nusco, mons. Caron, vesc. di Ceneda, e mons. Longhin, vesc. di Treviso.

— Nella sala delle Beatificazioni, soprastante al Portico della Basilica Vaticana, il Papa ricevette ieri mattina il pellegrinaggio della Diocesi di Nola, venuto in Roma per assistere alla reposizione delle reliquie del corpo di San Paolino, vescovo di Nola, trovate in Roma nella chiesa di San Bartolomeo all'Isola.

Le reliquie erano deposte su di un piccolo altare costruito alla destra del trono del Papa.

In alcune poltrone presso il trono hanno assistito alla cerimonia i principi D. Filippo e D. Giuseppe Lancellotti con le famiglie, la marchesa Filiasi e miss Kein, il Sindaco di Nola dott. De Sena, gli avvocati Fonseca e Rocco e il prof. Pagano assessori, alcuni Sindaci dei Comuni limitrofi, il vescovo di Nola mons. Renzullo, mons. Caracciolo di Torchiarolo, mons. Di Pietro, mons. De Jorio e mons. Niola arciv. di Gaeta.

Appena il Papa è giunto presso l'altare ha incensato le reliquie, chiuse nell'urna di piombo, e un pezzo del cranio del Santo rinchiuso in un artistico reliquiario, ed ha recitato l'*oremus*.

Quindi si è assiso in trono ed ha accettato il denaro del vescovo di Nola, al quale ha risposto, impartendo in ultimo la benedizione apostolica e ammettendo al bacio della mano i vescovi ed il Sindaco di Nola.

Tanto all'entrata che all'uscita dall'aula i pellegrini hanno gettato fiori al passaggio del Papa.

I pellegrini hanno donato al Papa una statua in argento del Santo loro protettore.

— Sotto la direzione del P. Herle, direttore della Biblioteca Vaticana, sono incominciati nella Basilica di San Pietro i lavori di riordinamento dell'Archivio della R. Fabbrica, collocato nei quattro vani soprastanti al monumento di Clemente XI.

L'Archivio si compone di migliaia di volumi tutti scritti in pergamena e contenenti le note di spese per la costruzione della Basilica.

In tale circostanza sono state ritrovate le *taglie*, costruite espressamente per l'elevazione dell'obelisco di Sisto V.

— In seguito alla deliberazione, presa dal Comitato generale romano di soccorso, da oggi cesserà la distribuzione di sussidi presso la sede del Comitato suddetto, in Campidoglio.

Parimenti sarà chiuso il dormitorio di via Galilei, e saranno pure chiusi gli uffici del Comitato Romano, al Campidoglio.

Bollettino giudiziario — Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori: Secreti cav. Alberto, 2° pret. urb. di Roma - Agostini Alessandro, mand. di Bracciano.

— Sono promossi di classe gli alunni: Gei Nicola, trib. di Roma - Costantini Leandro, id. appl. al casellario centrale - De Stefani Gioacchino, 1° pret. urb. di Roma id. id. - Maragoni Luciano, trib. di Velletri - Monardo Ugo, 2° pret. urb. di Roma - Giordano Giovanni, 2° pret. di Roma - Terni Mario, Corte d'appello di Roma - Busto Ulisse, trib. di Frosinone - Salvucci Antonio, trib. di Viterbo - De Marchis Rodolfo, 2° pret. di Roma - Argenio Saverio, trib. di Roma in servizio al trib. di Ariano di Puglia - Fontana Eugenio, 5° pret. di Roma - Rovezzani Candido, pret. di Tivoli.

— *Notariato.* — Sono nominati notari nel distretto di Viterbo colle rispettive residenze nei Comuni a fianco indicati:

Simoni Simone ad Onano - Alessandri Ettore a Valentano.

— Brunetti Pio, notaro residente nel Comune di Rocca Sinibalde [illegible], e traslocato nel Comune di Nepi, distretto di Viterbo.

— Moschini Gualtiero è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cerreto Laziale, distretto di Roma.

— Spolverini Raniero è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vignanello, distretto di Viterbo.

— Zunini Francesco notaro nel Comune di Ariccia, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

All'Istituto Internazionale d'Agricoltura. — Ieri, alle 17, all'Istituto Internazionale d'Agricoltura, ebbe luogo l'annunziato ricevimento dei congressisti cotonieri.

Presiedeva M. Louis Dop, delegato per la Francia, il quale rimarcò il valore dell'odierno Congresso in seno all'Istituto d'Agricoltura, e dopo avere inviato un omaggio reverente a S. M. il Re, diede la parola al presidente conte Faina, il quale pronunziò un interessante ed elevato discorso su « l'Istituto internazionale d'agricoltura e l'industria cotoniera ». Egli spiegò efficacemente gli scopi della istituzione, sorta sotto l'alta direzione del nostro Sovrano, intrattenendosi sulla praticità dei lavori che si andranno compiendo.

L'egregio conferenziere fu molto applaudito. Tra i presenti notammo:

Maccara, pres. della Feder. dei Cotonieri - Cantoni, pres. del Congresso - comm. Magaldi, rappr. il Ministro di agricoltura, direttore generale del Credito e della Previdenza - comm. Cavalieri - prof. Cuboni - on. Chimirri - dr. T. Müller, delegato della Germania - cav. V. De Pozzi, delegato dell'Austria - E. De Miklos de Miklósvár, delegato dell'Ungheria - O. Bolle, delegato del Belgio - A. Fialho, ministro plenipotenziario del Brasile - Sze-Tchao-Tzaug, delegato della Cina - H. H. Konow, delegato della Danimarca - Lubin, delegato degli S. U. d'America - D. G. Metaxas, Ministro plenipotenziario della Grecia - G. A. Esteva, Ministro plenipotenziario del Messico - H. De Weede, Ministro plenipotenziario dei Paesi Bassi - V. E. Bianchi, delegato del Nicaragua - G. Zabiello, deleg. della Russia - B. I. Soubotitch, deleg. della Serbia - Lardy, incaricato d'affari della Confederazione Svizzera e i signori Syz, Berger, Langen, Kuffler, De Hemptinne, Knile, Watanabe, Magalhaes, Calvet, Prowe, facenti parte della Direzione.

Circolo Enofilo Italiano — L'Esposizione di vini, affini, distillati, olii ed apparecchi ad alcool industriale, promossa dal Circolo Enofilo (il quale, sotto la presidenza dell'on. Eugenio Valli, va riacquistando l'antico vigore) e posta sotto il patronato dei Ministri dell'Agricoltura e delle Finanze, sarà inaugurata con la maggior solennità nello Sferisterio spagnuolo in piazza Cavour, giovedì 20 corr., alle 15.

L'Esposizione stessa comprenderà fra l'altro più di mille diversi tipi (ciò che dimostra la nostra ignoranza enologica) che rappresentano la produzione italiana.

Il pubblico potrà visitare gratuitamente l'Esposizione nei giorni successivi all'inaugurazione dalle 15 alle 19.

Per facilitare l'affluenza dei visitatori saranno tenuti concerti, concorso floreale ed altre trattative

Battaglioni scolastici — Domani avrà luogo una marcia militare Roma-Frascati e ritorno in km. 36 e sarà la gara annuale di marcia assegnando medaglie e diplomi ai meritevoli

Coloro che intendono parteciparvi sono invitati ad iscriversi oggi dalle 17 alle 18 alla segreteria, in via Nazionale.

Il 23 corr. s'inaugurerà la Sezione filodrammatica.

Controversie scolastiche. — Con Decreti Min. 12 corr., sono respinti i ricorsi:

del Comune di Caprarola contro la deliberazione 29 gennaio 1909 del C. S. P. di Roma, nella parte che impugna il pronunziato annullamento delle graduatorie della Commissione giudicatrice e l'avocazione della pratica ad esso C. S. P.; è accolto invece nel caso che impugna la graduatoria formata dallo stesso C. S. P. E per lo effetto è annullata per la forma, questa graduatoria e si rimandano gli atti al medesimo C. S. P. affinchè formi una nuova graduatoria motivata e provveda per la nomina degli insegnanti;

della maestra Vanetta Ronciglia del Comune

di Valentano contro la deliberazione 16 ottobre 1908 del C. S. P. di Roma che non riconosceva alla ricorrente il diritto ad arretrati di stipendio.

Con Decreto di pari data in accoglimento del ricorso prodotto dal Comune di Roma contro la deliberazione 5 agosto 1908 del C. S. P. nella parte che non riconoscerva il diritto alla stabilità in favore delle maestre Boldrini Maria, Fortuzzi Livia e Marchiaro Teresa, è revocata la deliberazione predetta nella parte di cui sopra approvandosi la deliberazione 8 luglio 1908 del Consiglio comunale di Roma anche nei riguardi delle suindicate maestre.

1° Congresso della Federazione europea — Il Comitato esecutivo essendo informato che molti biglietti d'invito alla seduta inaugurale che avrà luogo domani nell'aula magna del Collegio Romano, non sono pervenuti a destinazione, invita gli interessati a recarsi senz'altro alla seduta, facendosi riconoscere alla porta.

Visita al Palatino — Domenica 16 corr. i soci dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, si recheranno al Palatino, sotto la direzione del prof. Filippo Tambroni dell'Associazione archeologica romana, che farà l'illustrazione.

Convegno alla sede, via S. Chiara 119, alle 9 e all'ingresso del Palatino, v. S. Teodoro, alle 9.30.

Conferenza — In casa Muratori il sig. Tommaso Gnoli tenne una interessantissima conferenza sulle poesie satiriche di Giovanni Giraud e Giuseppe Giusti, dimostrando con molto acume quanto quest'ultimo siasi ispirato dal primo.

Il numeroso ed intellettuale uditorio, applaudì vivamente.

Il passo delle quaglie a Fiumicino. — La Società Cacciatori di Roma ci comunica le seguenti notizie della giornata del 14 maggio (ore 7).

Quaglie: qualcuna: vento tramontana: stato del mare: calmo.

In onore di Giustino L. Ferri. — Questa sera alle 21 all'Hôtel Regina sarà dato un banchetto.

Congresso dei funzionarii dei Comuni e delle Provincie. — Il 3 giugno prossimo sarà inaugurato in Roma il Congresso dei funzionarii dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie.

Una Conferenza dell'on. Ancona. — L'on. Ugo Ancona, prof. al Politeama di Milano, ha tenuto ieri sera all'Associazione della Stampa l'annunciata conferenza su la «Forza».

Assisteva un pubblico eletto e numeroso in cui notavansi parecchi deputati.

Parlò delle forze naturali che l'uomo a poco a poco soggiogò, interessando vivamente il pubblico.

Il dotto e valoroso conferenziere chiuse con un confronto fra le forze materiali della natura e le forze morali del cuore, accennando come soltanto da una loro giusta fusione l'influenza benefica sul progresso sarà più intensa ed efficace.

L'oratore fu calorosamente applaudito.

Educatorio Vittoria Colonna. — Il presidente di questo Educatorio, on. L. Torlonia senatore del Regno, rassegnò le dimissioni, e l'assemblea generale dei soci, convocata ieri in seduta straordinaria ne prese atto, nominandolo presidente onorario.

Venne poi acclamato alla totale unanimità a presidente effettivo l'on. principe Caetani.

Tre Leggi riunite — In forza delle rispettive Leggi di concessione gli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti sono stati autorizzati in *solidum* di poter estrarre in proprio beneficio una tombola nazionale con premi per l'ammontare di L. **200,000.**

Lo scopo di queste concessioni è quello di provvedere senza aggravio di nessuno, agli urgenti bisogni dei tre Ospedali come pure di porre quelli che ancora non lo sono, nelle condizioni igieniche che la scienza moderna richiede per assicurare ed affrettare la guarigione dei sofferenti che ad essi ricorrono.

Acquistando le cartelle di questa Grande Tombola che ha premi per L. **100,000, 50,000, 25,000, 15,000, 5,000** e L. **5,000** ancora, le quali costano **soltanto Una lira**, si compie un'opera [illegible] umanitaria e si corre l'alea di guadagnare con una piccola spesa e [illegible] danno ad alcuno, uno di questi importanti premi.

Il numero delle cartelle **è limitato** in forza delle Leggi suddette, ed essendo fissata la data dell'estrazione per il giorno *29 Maggio* per non rimanere senza è bene provvedersi in tempo.

Croce d'Oro. — L'Ordine Sanitario della Croce d'Oro «Salus et Pax» ha nominato comandante di compagnia nelle diverse località gli ufficiali: Cerbara Arturo, Conte Gaetano Podestà Scalamonti e Lauri Fortunato ed ha conferito il comando generale al bar. Massa cav. Andrea, colonnello a riposo.

Per la festa dei fiori. — Per interessamento del Comitato ordinatore è stato disposto che oggi, nelle amministrazioni pubbliche gli impiegati siano lasciati liberi, affinchè possano partecipare a questa grandiosa festa indetta per beneficenza.

Tutte le disposizioni sono state prese dal Comitato perchè la festa riesca ordinata e perchè non avvengano incidenti.

I fiorai che partecipano al concorso professionale sono oltre cinquanta; numerosissimi sono i privati che si iscrivono al concorso libero per poter conseguire lo splendido regalo della Regina Elena e gli altri magnifici doni messi a disposizione delle autorità e dagli enti cittadini.

— Oggi, avendo luogo nella Villa Umberto I la *Festa dei Fiori*, promossa dall'Associazione pel Movimento dei Forestieri, la Villa rimarrà chiusa al pubblico durante tutta la giornata, come da deliberazione presa dall'on. Consiglio comunale.

Agitazione di negozianti macellai. — L'agitazione dei negozianti macellai pel continuo rialzo del prezzo delle carni continua.

Mercoledì al mercato del campo boario sono stati acquistati solo 210 capi di bestiame bovino e ne sono rimasti invenduti circa 1000.

I padroni macellai avendo deciso di ribassare le offerte del 5 per cento, si prevedeva che ieri il mercato sarebbe andato deserto.

L'Amm. comunale farebbe venire carni macellate da Napoli e da Genova.

La questura ha disposto per la opportuna vigilanza.

Operai che tornano al lavoro. — Gli operai metallurgici dello Stabilimento Tabanelli hanno ieri mattina, ripreso il lavoro.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Suicidio — Il carrettiere Giuseppe Cerini, di anni 69, al servizio della Società belga dei Tramways Roma-Tivoli, abitante al 3. p. dello stabile in via dei Campani 14, presso Elisabetta Bartolucci, essendo da parecchio tempo sofferente per emicrania e per ernia aveva manifestato il proposito di suicidarsi.

Ieri mattina, alle 7.30, colto il momento in cui la Bartolucci era uscita di casa, depose nel cassettone 18 lire e la chiave dell'abitazione e affacciatosi alla finestra fece cenno a due ragazzi che erano nella sottostante via dei Messapi a giocare di allontanarsi.

I due ragazzi infatti si allontanarono ed egli allora si gettò a capo fitto sulla strada rimanendo morente al suolo.

Fu subito soccorso ed accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove appena giunto spirò.

Il cadavere rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Avvelenamento — In casa sua, in via de' Genovesi 5, certa Elvira Coina, di anni 36, bevve per isbaglio della varecchina.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Investimento mortale — In via della Fontana, ieri mattina, il carrettiere Settimio Ceccomarini, di anni 67, romano, abitante in via Portuense 18, cadde dal proprio carro restandone investito.

Una ruota del pesante veicolo gli passò sul capo sfracellandoglielo.

Il disgraziato, soccorso dai passanti, ancora agonizzante, venne con una vettura trasportato all'ospedale della Consolazione, dove poco dopo giunto cessava di vivere.

Preparando il caffè — Iermattina certa Gemma Campagnoli, di anni 39, da Recanati, nella sua abitazione, in via degli Spagnuoli, 45, si accingeva ad accendere dello spirito che aveva poco prima versato in una macchinetta per preparare il caffè; avvicinatasi con la faccia troppo alla fiamma ne ebbe delle ustioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 30 g.

Investimento — In piazza Tiburtina, Francesco Rapparelli, di a. 37, ab. in v. Merulana, 181, fu investito da un veicolo riportando contusioni al piede sinistro giudicate a S. Antonio guaribili in 30 giorni.

La guardia municipale Ceci inseguì il conducente che raggiunse in via XX Settembre dichiarandolo in arresto. Fu identificato per Romolo Chiri di a. 23, ab. in v. Casilina 10.

Colpito da paralisi — Il falegname Nicola Mancini, di a. 23, ieri, alle 13.30, trovandosi a passare dietro la staccionata in v. Ludovico Muratori, vi rinvenne a terra l'accenditore del gaz Francesco Bonanni di a. 63, ab. in v. Merulana 130.

I figli di questo, avvertiti, hanno trasportato il padre all'Ospedale di S. Antonio, ove i sanitari, riscontrandolo affetto da paralisi, ed in stato comatoso, lo giudicarono in pericolo di vita.

Tentato suicidio. — Antonio De Martino, di a. 19, guardia di finanza alla brigata della barriera Angelica, giorni or sono fu punito per avere abbandonato il servizio.

Ieri alle 16, al vicolo Strozzi, esplodevasi un colpo di moschetto e si ferì al gomito sinistro. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 2 mesi.

Sembra che il De Martino sia un epilettico.

Avvallamento. — Ieri sera, alle 17.45, al viale Manzoni, angolo via Principe Umberto, scoppiò un tubo maestro dell'acqua Marcia, facendo avvallare il terreno.

Non si verificò alcuna disgrazia e i vigili fecero il lavoro provvisorio di riparazione.

Caduta. — Il cav. Eugenio Pecis, di anni 70, maggiore del R. Esercito in pensione, ab. in via Modena 47, ieri alle 14.15 in via Depretis, mentre saliva su una vettura elettrica in movimento, perduto l'equilibrio, cadde producendosi una lussazione alla spalla sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri si è replicata la graziosa operetta di Ganne *I Saltimbanchi*, ed il pubblico non è stato avaro di applausi per le signore D'Orea e Bracceny, per Valle — simpatico *Pagliaccio* — Maggi e gli altri.

Stasera con *La vedova allegra* spettacolo in onore degli ufficiali intervenuti per il Concorso Ippico. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Domenica due rappresentazioni. Nella diurna si replicano *I Saltimbanchi*, nella serale *Florodora*.

Nazionale — Con l'intervento di un pubblico affollato e distintissimo, in cui notavansi numerose signore, sfolgoranti di bellezza e di eleganza, si è ripetuto con grande successo l'*Orfeo* di Glück.

La signorina Fanny Anitua, che mise in bella evidenza le sue ottime qualità vocali, portò al personaggio di *Orfeo* il contributo della sua bellezza rigogliosa.

La marchesa Pavesi, che cantò essa pure con molta arte e finezza, fu un'appassionata *Euridice* ed un *Amore* ideale la vezzosa signorina Sofka Petkoff.

Fu evocato agli onori del proscenio anche il maestro Gui, che ha diretto con classico rigore lo spartito di Glück.

Perfetti i cori e le danze per i quali va data meritata lode al barone Kanzler.

Può sperarsi in un'altra replica?

— Stasera esordisce la Compagnia Grasso con «Feudalismo».

Adriano — Stasera dunque debutta Leopoldo Fregoli, l'inarrivabile trasformista. Il programma comprende *L'articolo 333* (scena di ventriloquia); *Ragnatela*, scene comiche; *Teatro di varietà*, con 100 artisti. Precederà la commedia *Chi non prova non crede*, recitata dalla Compagnia Olivieri.

Salone Margherita. — Un gran successo accolse iersera Berthe Bresina più che mai graziosa e piena di *verve* nelle sue deliziose eccentricità.

Domani due spettacoli con due debutti.

Olympia. — Proseguono affollatissimi gli spettacoli per famiglia alle 7 e alle 9.30.

Renzo Rossi.

L'ULTIMA ISTITUTRICE, di Giulio De Frenzi al Valle

Il collega Giulio De Frenzi, con la sua moralità — così egli l'ha chiamata — ha ottenuto ieri sera un bello e spontaneo successo: alla fine del divertente atto gli attori e l'autore furono evocati più volte alla ribalta.

L'ultima istitutrice è un grazioso *lever de rideau*: ameno nell'invenzione, spigliato nel dialogo, spiritoso nelle battute, elegante nella forma.

L'argomento è tenue e tutto si riassume nella... morale: la *marchesa Clara* per seguire un suo amante, il *visconte Ippolito*, abbandona suo marito; perde con le prerogative della sua casta, la carica di dama di Corte e... si trova anche unpo'a corto di quattrini.

Un *Duca*, maggiordomo di Corte, propone alla marchesa di iniziare ai misteri dell'amore il diciottenne Principe ereditario, che tutti li ignora.

Dopo qualche esitazione la marchesa accetta l'incarico di essere l'*ultima istitutrice*: così ella si riunirà con suo marito, già disposto a perdonarle, e per la sua nuova e specialissima situazione diventerà la persona più influente e più ammirata di tutto lo Stato.

Così — ed ecco la morale — per il primo suo fallo la marchesa ha perduto la sua posizione a Corte, per il secondo la riacquista più di prima brillante ed invidiabile.

La commedia, che come si vede ha anche una lieve e bonaria tinta satirica, fu recitata assai bene dalla Paoli, una seducente e capricciosa *Clara*; da Piperno, perfetto nella parte del *Duca*; da Gandusio, ottimo *Ippolito*. Ricordiamo anche la Gentilli, che se non recitò, fu tuttavia la più graziosa ed elegante *cameriera*, che immaginare si possa.

Lo spettacolo era in onore di Ugo Piperno ed il valoroso caratterista, che se in questa stagione non ha molto recitato, gode tuttavia le più meritate simpatie fu molto applaudito dall'uditorio, scelto e numeroso, specialmente nel *Rabagas*, del quale egli diede una magnifica interpretazione.

E con lui divisero gli onori e le feste della serata la Paoli, Palmarini, Gandusio, Papa, Brignone, la Brignone-Palmarini, De Gondorra.

— Oggi — per beneficenza — *Romanticismo*.

Domani, unica diurna con *L'asino di Buridano*.

Lunedì *Molière e sua moglie*, commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta, nuovissima. *r. v.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — La vedova allegra, ore 21
Valle — Romanticismo, ore 21.
Nazionale — Feudalismo, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Manzoni — E gira e fai la rota, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il marchese del Grillo e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,30.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ieri la Camera ha continuato la discussione degli articoli del bilancio di agricoltura industria e commercio.

Parecchi oratori hanno esposto i loro *desiderata* sui diversi argomenti relativi ai servizi contemplati negli articoli stessi.

L'on. Ministro d'agric. ind. e comm. ha risposto a tutti in modo soddisfacente.

Per i salariati dei Comuni, delle provincie e delle Opere Pie

Per iniziativa degli on. Fani, Montù e Rondani si è costituito un Comitato parlamentare pro-salariati, il quale ha dato incarico alla sua Giunta esecutiva di recarsi dall'on. Presidente del Consiglio per conoscerne le intenzioni al riguardo delle diverse domande dei salariati, con l'intesa di riunirsi, prima che venga in discussione alla Camera il bilancio dell'interno, per concordare l'azione del Comitato in ordine ai voti espressi dai salariati nel Congresso di Orvieto.

Credito agrario nelle Marche e nell'Umbria

La Commissione che esamina il disegno di legge per il credito agrario nelle Marche e nell'Umbria, si è costituita nominando presidente l'on. Fani, relatore l'on. Ciappi, segretario l'on. Ciraolo.

Il progetto è stato approvato con lievi emendamenti.

Per le Casse postali di risparmio.

Il progetto pel riordinamento delle Casse postali di risparmio è stato approvato dalla Commissione parlamentare, la quale propone però che sia elevato a 3000 lire il limite dei depositi per i privati e che sia tolto addirittura per gli enti pubblici; che tutte le somme depositate siano fruttifere.

Ha discusso poi circa l'opportunità di stralciare dal fondo di 50,000 lire, stanziato per essere annualmente ripartito tra coloro che incoraggiano il risparmio, lire 5000 per gratificazioni agli impiegati addetti ai risparmi.

Relatore è stato nominato l'on. Rossi.

Per l'istruzione superiore

La Commissione che esamina il disegno di legge per l'istruzione superiore ha terminato l'esame del progetto con lievi modificazioni ed ha incaricato l'on. Manna di preparare la relazione.

Pei maestri in soprannumero

La Commissione che esamina il progetto di legge per la sistemazione dei maestri in soprannumero ha approvato la relazione Comandini che sarà presentata oggi alla Camera.

I cotonieri ricevuti al Quirinale

I membri del Comitato della Federazione internazionale fra le Associazioni internazionali di proprietari filatori, manifatturieri di cotone che si trovano presentemente in Roma, sono stati ricevuti iermattina al Quirinale in udienza dal Re.

I membri del Comitato, che rappresentano complessivamente 13 Nazioni, sono stati presentati dal barone Costanzo Cantoni, rappresentante l'Italia nel Comitato e presidente del Congresso che si terrà nei prossimi giorni.

Ha preso la parola il sig. C. V. Macara, in rappresentanza del Comitato internazionale, che ha letto un indirizzo col quale ha ringraziato il Re per l'udienza graziosamente accordata, ha espresso l'interesse dei cotonieri per l'iniziativa di S.M. per l'Istituto Internazionale di Agricoltura, ricordando quanto esso sia apprezzato anche dal Re Edoardo, ed ha parlato dei lavori del prossimo Congresso internazionale dei cotonieri in relazione coll'Istituto d'Agricoltura, rilevando infine come l'Istituto stesso sia destinato a divenire un potente fattore di pace e di amicizia fra le Nazioni.

S. M., rispondendo, ha espresso il suo vivo piacere per avere avuto occasione di salutare i rappresentanti di tante nazioni ed ha aggiunto di apprezzare il concorso che la Federazione internazionale ha dato all'Istituto d'Agricoltura.

Il Re ha detto ch'egli spera che l'Istituto e la Federazione lavoreranno cordialmente insieme, il primo per formare e fornire le statistiche della materia disponibile e la seconda le statistiche del consumo.

Durante la conversazione che ha tenuto affabilmente con vari membri del Comitato il Re ha detto che nel passato il cotone era coltivato estesamente nei dintorni di Roma e nell'Italia meridionale.

Il Re si è compiaciuto di apprendere che i rappresentanti delle varie nazionalità hanno intenzione di assistere alla Conferenza che terrà nel pomeriggio all'Istituto Internazionale di Agricoltura il suo Presidente conte Faina.

Elezioni politiche

Con DD. RR. in data di ieri sono stati convocati i Collegi elettorali di Caserta e Mistretta (Messina) il 6 giugno, e in caso di ballottaggio il 13 successivo.

Il Collegio di Firenze è convocato per il 30 corrente a fine di procedere al ballottaggio fra i signori Merci Cesare e Pieraccini Gaetano.

Ministero Interno.

Assistenza e beneficenza pubblica

Nella seduta di ieri a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sen. Urbano Rattazzi, al Consiglio sup. di assistenza e beneficenza pubblica, hanno riferito su diversi affari riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere pie, il sen. Salvarezza, gli on. Graffagni, Corradini e Mariotti, i comm. Falconi, Tami, Pironti, Magaldi, Lutrario, Ambrosino e Pasquinangeli e i proff. Brondi e Montemartini.

Ministero Esteri.

Ieri sera alle 21.10, è partito per Milano, il Ministro on. Tittoni.

Colonia Agricola della Florida.

Il Commissario generale della Emigrazione ha ricevuto ieri dal Duca Litta la proposta concreta per la Colonia agricola italiana nella Florida.

La proposta corredata dai documenti, sarà naturalmente esaminata dal Consiglio dell'emigrazione e dai Corpi consultivi, dopo di che il Commissariato prenderà i provvedimenti conformi ai pareri e alle deliberazioni relative.

Si può esser sicuri, trattandosi di una iniziativa, giudicata con generale simpatia, che non farà difetto la sollecitudine.

Soccorsi dall'estero.

Il Ministro del Messico in Roma, D. Gonzalo A. Esteva, ha rimesso al Ministero degli Affari esteri a nome del Consiglio municipale di Messico, la somma di L. 18,680 da destinarsi a beneficio del Patronato Regina Elena per gli orfani di uno o di entrambi i genitori.

A beneficio dello stesso Patronato sono poi pervenute L. 20 mila dal R. Console in Monaco (Principato) il quale ha inoltre inviato lire 27.156,50 da versarsi al Comitato centrale di soccorso.

Con queste due ultime somme il totale delle sottoscrizioni raccolte nel Principato ammonta ad oltre 110 mila franchi tra denari contanti e generi spediti in natura.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura.

Nasari comm. Augusto, proc. gen. d'appello di Ancona è coll. a riposo col titolo e grado onorifico di proc. gen. di Cassaz. e nom. grande ufficiale della Corona d'Italia.

Laudati Donato, cons. d'app. a Potenza, in asp. è conf. nell'aspett. fino al 30 giugno 1909.

Stecchini Domenico id. id. a Milano è nom. pres. del trib. di Varese.

Romano Catania Antonino, id. id. a Palermo, inc. della istruz. delle cause penali presso il trib. di Palermo è esonerato da detto incarico.

Marletta Agatino id. id. a Palermo è inc. dell'istruz. delle cause penali presso il trib. di Palermo.

Ciancaglini cav. Michele, sost. proc. gen. d'app. a Napoli è nom. avvocato gener. di appello a Firenze.

Pescatore cav. Francesco id. id. a Firenze appl. ivi alla proc. gen. di Cassazione è nom. proc. del Re presso il trib. di Borgotaro, continuando nell'applicazione.

Merli cav. Guido id. id. a Genova, id. Sarzana.

Tescari Gaetano, proc. del Re a Domodossola è tram. a Rovigo.

Tommasi cav. Donato Ant. sost. proc. al trib. di Roma è incaricato di reggere la r. proc. di Lecce.

Moralli cav. Carmine, cons. d'appello a Trani, è coll. in aspett. per un mese.

Gallotti Alfredo id. a Palermo con funzioni di pres. di sez. del trib. id., è nom. pres. del trib. di Tortona.

De Gregorio march. cav. Leopoldo id. a Trani, destinato in funzioni di pres. del trib. di Lecce, è assegnato al ruolo della Corte di Palermo con funzioni di pres. di sez. al trib. ivi.

Petitto Francesco pres. del trib. di Cassino, è nom. cons. d'appello con funzioni di pres. di sez. al trib. di Napoli.

Curzio cav. Andrea cons. d'appello a Lucca, è nom. pres. del trib. di Cassino.

Marmo cav. Luigi id. a Napoli, è nom. pres. del trib. ivi.

Pierri cav. Alfredo id. a Napoli ff. di pres. del trib. ivi, è nom. cons. d'appello a Napoli.

De Marchi cav. Luigi id. a Venezia ff. di capo Gabinetto del Sottosegr. di Stato, è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Messina con funzioni di pres. del trib. di Messina, continuando nelle suddette funzioni.

Ronga Vincenzo id. assegnato al ruolo della Corte di Milano, con funzioni di pres. di sez. del trib. ivi, è destinato alla Corte d'appello di Milano, cessando dalle suddette funzioni.

— I seguenti giudici di tribunale sono nominati consiglieri d'appello e trasferiti:

Osboli Francesco, da Verona a Lucca.

Castiglioni Guido, da Verona a Venezia.

Anfosso Luigi, da Milano, ivi.

Giordano Giuseppe da Taranto a Trani.

Pacces cav. Luigi, sost. proc. gen. d'appello a Roma, è nominato membro della Commissione consultiva speciale istituita col R. D. 20 agosto 1907 n. 610 per dar parere sulle promozioni dei pretori e giudici aggiunti in esecuzione della legge 14 luglio 1907 n. 511, in sostituzione del proc. del Re cav. Avellone G. B. esonerato, a sua domanda.

Calenda Roberto, sost. proc. del Re a Trani, inc. di reggere la r. proc. di Oneglia.

Gagliardi Michele Francesco, giudice a Messina, appl. all'ufficio istruzione dei processi è tram. a Varese.

Speciale Atanasio id. Modica, è ivi incar. della istruzione dei processi penali.

Mazzarino Eligio, id. a Milano.

Ciuffoletti Ermanrico da Roma, è temp. applic. all'ufficio istruzione dei processi penali a Messina.

Blandaleone Stefano, id. a Messina, è ivi appl. all'ufficio istruzione.

Scordia Giovanni id. a Messina, id. id.

Loffredo Arturo, giud. agg. al trib. di Firenze, è temp. appl. alla r. proc. del trib. di Grosseto.

Onorificenze.

Sono nominati commend. della Corona d'Italia:

D'Amelio cav. uff. Mariano, cons. d'appello in missione di capo del gabinetto di S. E. il Guardasigilli.

Altobello cav. uff. Emanuele, vice pret. del mand. di Campobasso, del quale sono state accettate le dimissioni.

Ministero Lavori Pubblici.

Pei lavori in Calabria.

Per sopperire all'ingente bisogno di personale, occorrente per la direzione e sorveglianza dei lavori dipendenti dal terremoto di Sicilia e Calabria, il Ministero deliberò di avvalersi dell'opera di coloro che, dotati di capacità tecniche avessero domandato di essere assunti temporaneamente in servizio.

Il numero delle domande sinora presentate essendo esuberante sia per la necessità del momento, sia per gli eventuali futuri bisogni, il Ministero non potrà prendere in alcuna considerazione le istanze che ulteriormente gli pervenissero.

Ministero Marina.

Per vari atti di valore compiuti è stata conferita la *medaglia d'argento al valore di marina* ai seguenti:

Oreste Corsi, Portoferraio, marinaio di porto; Domenico Milella, Bari, capitano di L. C. del piroscafo *Peuceta*; Francesco Bonasso, da S. Giovanni in Fiore, sotto brig. di Finanza; Tommaso Canosa, da Ortona a Mare, bagnino; Cardi Cigoli Carlo, da Livorno, artista drammatico; Tirinnanzi Stauro, da Larino, studente; Pasquale Bencardino da Belvedere Marittimo, marinaio; Francesco Pedoni, da Onano, brig. di Finanza; Giuseppe Di Pasquale da Ragusa, guardia di Finanza.

La *medaglia di bronzo* ad Andrea Battiata, da Castellammare del Golfo, capo-barca; Francesco Cambria, da Milazzo, marinaio; Giuseppe Mantia di Salvatore, da Licata, guardia di finanza; Benedetto Romano da Castellammare del Golfo; Vincenzo Ventura da Trani, sacerdote; Benedetto Ferlitta, da Cefalù, pescatore; Michele Greco da Tusa, marinaio; Filippo Cotugno da Napoli, marinaio nel C. R. E., Paolo Fasiani, da Finalmarina, sindaco di Ceriale; Pietro Zino Qualamino da Brolo marinaio; Stefano Alioto da Palermo, fuochista; Andrea Buello da Messina, guardia scelta di finanza; Rosario Augugliaro da Trapani, marinaio; Nunzio Damiano, id. id. Giuseppe Rodolico, id. id. Antonio Rodolico, id. id.; Giovanni Milazzo, id. mozzo; Vitaliano d'Aqui, da Catanzaro, calzolaio.

×

Movimento del regio naviglio.

R. nave *Piemonte* partita da Giaffa per Porto Said il 13 — *Puglia* giunta a Kure il 13 — *Volta* giunta a Taranto il 13 — *Miseno* partita da Algeri il 13 — *Ercole* partita da Napoli il 14 — «Rimorchiatore 5» partito da Napoli il 14.

Il record fra Inghilterra e Stati Uniti.

Sulla linea marittima tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti ebbe luogo l'altro giorno la più rapida traversata.

La *Mauritania* della *Cunard Line* ha percorso il tragitto da Liverpool a Queenston in 4 giorni, 18 ore e 11 minuti, con una velocità di nodi 25,70 all'ora.

La *Cunard* ha un'altra nave di eguale potenza: la *Lusitania*.

Borse e Mercati

Roma, 14 maggio 1909.

Mercato fermo e discretamente attivo.

Sostenuti i Bancari e in ripresa i titoli troppo negletti nei giorni scorsi, quali Concimi, Ansaldo, Soda e Risanamento.

Ferma la Rendita, avendo fatto ottima impressione il nuovo programma navale.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.95 a 105.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105 a 105.02 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.25.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0, 364.

Banca d'Italia 1294 a 1293 1|2 a 1294 a 1293 1|2 - Commerciale 813 a 815 - Credito 564 - Bancaria 105 1|2 - Banco Roma 104 3|4 - Meridionali 703 - Mediterranee 410 1|2 - Omnibus 283 - Acqua Marcia 1590 - Gas 1072 a 1073 - Condotte 318 - Ansaldo 178 a 175 1|2 - Ferriere 190 - Metallurgica 111 a 111 1|2 - Piombino 190 - Montecatini 98 - Immobiliari 268 - Beni Stabili 304 1|2 - Imprese 92 1|2 a 93 - Carburo 829 - Soda 65 1|2 a 67 - Concimi 145 a 145 1|2 a 145 - Forni 68 - Lignite 54 1|2 - Risanamento 78 1|2 - Kerka 355.

CAMBI: Parigi 100.63 3|4 — Londra 25.32 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 15 Maggio L. 100.63

Dal 10 a tutto il 16 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 14 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 —	104 97	104 97 1/2	105 —
Id. fine mese	105 05	105 02	105 —	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	104 10	104 10	104 —
A. B. d'Italia	1292 —	1293 —	1293 —	1294 —
» Commerc.	813 —	814 —	814 —	— —
» Cred. ital.	563 —	564 —	563 —	— —
» B. Roma	104 75	104 —	104 50	105 —
Mediterranee	409 —	409 50	— —	411 —
Meridionali	702 —	703 —	702 —	703 —
Acc. Terni	1345 —	1340 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	362 —	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	174 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	516 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 72 1/2	123 77 1/2
» Francia	100 61	100 65	100 60	100 65
» Londra	25 32	25 32	25 31	25 31
» Svizzera	— —	— —	100 60	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.89 87	103.02 87	103.52 48
3 1/2 % netto	103.97 92	102.22 92	102.69 48
3 % lordo	71.80 —	70.60 —	71.51 79

BORSE ESTERE

Parigi 14 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 60 97 57	97 65	97 62
ITALIANA 5 %	non quot.	104 27	104 25
turca	92 92	92 97	92 87
spagnuola	98 65	98 85	98 67
russa nuova	95 70	95 85	95 55
portoghese	— —	62 85	62 62
ungherese	— —	98 25	98 25
Egiziano 6 %	— —	104 10	104 20
Banca di Parigi	1635 —	1629 —	1633 —
Banca Ottomana	— —	719 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4775 —	4770 —
Fotti Turchi	— —	174 50	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 15 5	25 15 5
su Madrid	11 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14	13	14
Cred. aus.	641 25	640 —
Rend. oro	117 40	117 40
» carta	96 70	96 70
Ungh. 4 %	93 45	93 35
» 3 1/2	— —	83 45
Union. Bk.	553 —	552 50
C. Londra	23 96 7	23 96 5
Lire ital.	94 60	94 70

Londra 14 Maggio	14 apertura	14 chiusura
Consol.	85 3/8	85 1/2
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 3 %	— —	73 —
Spagna	98 1/4	98 —
Giappon.	90 3/8	90 3/8
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	24 1/4	24 5/16

Berlino 14	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	161 —	161 25
Az. Merid. fin	138 50	138 —
» Medit. fin	— —	— —
Rublo	215 90	215 80
Camb. Ital.	80 30	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 14 ore 15.15

Rend. 5 %	105.05	Raffinerie	362.50	Elba	323.—
Id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	269.—	Savona	346.—
B. d'Italia	1292.—	Eridania	890.—	Carburo	824.—
Commerc.	818.—	Zucc. Naz.	87.—	Molini A. l.	147.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	211.—
Bancaria	104.50	Lebaudy	150.—	Kerka	356.—
B. Roma	105.—	Terni	1344.—	Imprese	92.—
Meridion.	702.50	Metallurg.	110.—	Armstrong	174.—
Mediterr.	409.50	Ferriere	189.—	Rapid	307.—
Navigazio.	386.—	Officine	483.—	Itala	46.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Sannoni-Chauvet)—

XIII.

— Difatti, interruppe Clara, una discussione è perfettamente inutile. Finchè voi vi ostinerete nei vostri pregiudizi non potremo intenderci... Ma se voi volete partire dal principio che vi ho ripetuto spesso che « gli affari sono affari » vedrete le cose sotto un altro aspetto... Su, via, ragionate un poco, invece di rispondere coi nervi!... Siete entrata qui a mani vuote, non è vero? Non avete diritto a riprendere dote, a nessuna indennità, a nessuna pensione... Ora per avere il piacere di conservare presso noi la piccina della quale il mantenimento, l'educazione, ci costeranno pure non poco, formando una nuova economia per voi, vi offriamo seimila franchi di rendita all'anno. E' pur qualche cosa, una rendita di seimila franchi...

— Mia figlia non è da vendere.

L'americana alzò le spalle.

— Sempre le stesse frasi da romanzo! mormorò; sempre lo stesso modo, superficiale e falso di giudicare la praticità della vita!

— Preferisco il mio modo di vedere alla vostra ignobile maniera di agire.

— Ascoltatemi, Lucia, ribattè Clara. Io non sono venuta per bisticciarmi con voi; perchè la nostra decisione è irrevocabile. Tuttavia voglio ripetervi i nostri patti: agirete poi come crederete meglio. Avete da scegliere fra due partiti: o andarvene sola lasciandoci Ellen, che potrete del resto vedere quando più vi piacerà e meglio vi piacerà e ricevere cinquecento lire al mese, o condurre via Ellen, e non avere un soldo. A voi....

— Se non ho per conto mio da reclamare nè dote nè indennità, obbiettò Lucia, mia figlia ha però diritto alla successione paterna.

— Giorgio non possedeva nulla di personale. Quando il diritto alla successione di mio padre verrà dichiarato, voi reclamerete.... se non vi è testamento. E allora vedrete che le leggi americane sono ben diverse da quelle del vostro paese.

— In attesa dell'eredità del nonno, mia figlia avrà almeno diritto agli alimenti.

— Rivolgetevi ai tribunali di Buffalo per farveli concedere e poi me ne racconterete. Orsù, vi lascio, riflettete bene: stasera ci direte la vostra decisione.

Mentre la ragazza stava per richiudere la porta Lucia la richiamò.

— Ascoltatemi, Clara, dovrei dirvi ancora una parola.

— Dite.

— Perchè vorreste ritenere Ellen presso di voi?

— Perchè le vogliamo molto bene, perchè non abbiamo altro di più caro di lei, perchè vogliamo educarla a nostro talento per poterla poi costituire erede assoluta della nostra fortuna.

— Avete un modo strano di voler bene alla gente! L'affetto è quasi sempre egoista, è vero, ma il vostro lo è addirittura bizzarramente... Ad ogni modo il vostro attaccamento per Ellen prova almeno che voi amate i fanciulli... Ebbene io mi domando: dato ciò, perchè non vi maritate... per averne? Sarebbero proprio vostri quelli là e nessuno potrebbe contenderveli.

Clara arrossì lievemente.

— Non si trova mica sempre un marito come e quando si vorrebbe, borbottò in tono cupo.

— Oh! non mi darete mica ad intendere così facilmente che non ne trovereste uno se... aveste voglia di maritarvi. Siete strepitosamente ricca, siete giovane, avete credo appena ventisette anni, avete una figura elegantisima e siete tutt'altro che brutta, così pallida, cogli occhi chiari e i capelli tizianeschi che vi rendono così somigliante al vostro povero fratello ed anche a vostra nipote... In due parole, possedete tutti i mezzi che danno agio a una fanciulla di aspirare all'unione la più brillante.

— Eppure ciò non è sempre sufficiente, ve lo ripeto.

— Permettete che io ne dubiti e pensi al contrario, che se voi non siete ancora maritata, è perchè non volete... sia perchè esitate a rinunziare alla vostra assoluta indipendenza, sia perchè restate fedele a un amore infelice....

— Nè l'uno, nè l'altro balbettò Clara arrossendo di nuovo. Nessuno ha mai chiesto la mia mano, nessuno mi ha mai fatto la corte.

— Perchè il vostro contegno ha scoraggiato i pretendenti.

— Mentre il vostro contegno, Lucia, finì l'americana, è stato abbastanza abile da procurarsi gli omaggi...

— Me l'aspettavo questa insinuazione cortese, interruppe Lucia. Ecco una confessione preziosa che chiarisce ad usura la situazione... Sapete tuttavia perfettamente che non feci nulla per attrarre l'attenzione di vostro fratello e guadagnare il suo cuore. Ma è che voi siete egualmente gelosa che io, io, senza un soldo, avessi trovato un marito ricco... Ed è la gelosia che vi ha inspirato l'odio che... non avete mancato di dimostrarmi ad ogni momento.

Vi fu un momento di silenzio penoso. Poi, sdegnando proseguire la discussione, Clara fece l'atto di dirigersi nuovamente verso la porta, dicendo:

— Non avete altro a chiedermi?

— No...

— Allora, a questa sera!

— Rimasta sola, Lucia s'abbandonò ad una crisi di pianto. Quando si sentì più calma si pose a riflettere, a discutere fra sè e sè i pro e i contro delle due fasi che le presentava la situazione...

« Se lascio mia figlia qui il cuore mi si spezza, la mia vita è finita... Ma se conduco via Ellen io mi trovo nella miseria e costretta sin dal primo istante a provvedere al mantenimento per entrambe... Ci riuscirò?... Ad una donna è così difficile guadagnar la vita... E non solo la mia creatura sarà privata del benessere al quale è abituata, ma le farò perdere l'eredità Stobell, poichè in tal caso, ne son certa, esse combineranno le cose in modo da diseredarla... E poichè io sono al buio delle loro leggi e sarò sola a difendermi non otterrò giustizia... Ho il diritto di privare Ellen del patrimonio?... O non debbo piuttosto sacrificarmi io per garantirle la prosperità dell'avvenire...?

Dopo avere esaminato a lungo i vari argomenti che militavano in favore di ognuna delle due soluzioni, Lucia era talmente sfibrata dalla lotta che si sarebbe volentieri messa in letto. Ma chiamata a raccolta tutta la sua energia, si preparò per definire lo svolgimento.

« Mi sacrificherò, io — concluse con un ultimo sforzo — partirò senza rivedere Clara, lasciandole due righe... non abbraccierò neppure Ellen... Tornerò fra qualche giorno. Ciò mi permetterà di rendermi meglio conto del modo come la piccola sopporterà la separazione...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto a misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.26*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.23 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni . a.	6.5[illegible]	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.25	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8[illegible]	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.43	16.43	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	[illegible]	9.5	13.15	17.40	19.28	20.27	—

Società Italiana di Elettrochimica

ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale emesso e versato Lire 13.500.000
Convocazione di Assemblea Straordinaria
(AVVISO SUPPLETIVO)

Facendo seguito all'avviso pubblicato il 12 corrente, per convocazione dell'Assemblea Generale straordinaria pel giorno 29 maggio corr., si porta a conoscenza dei signori Azionisti che, qualora in detta adunanza si riscontrasse la mancanza del numero legale di azioni rappresentate, richieste dall'art. 11 dello Statuto Sociale, l'Assemblea di 2ª convocazione avrà luogo il successivo giorno 30 (trenta) maggio, alle ore 10 ant. presso la Sede Sociale, con lo stesso ordine del giorno di prima convocazione.

In detta seconda adunanza, l'Assemblea potrà validamente deliberare qualunque sia il numero delle azioni rappresentate (art. 12 dello Statuto).

I biglietti di ammissione rilasciati per l'Assemblea di 1ª convocazione saranno validi eventualmente per l'Assemblea di 2ª convocazione.

Roma 13 maggio 1909. *Il Consiglio d'Amministrazione*

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.20
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 9.45 | 12.30 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 9.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenza da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.13

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth